

CERTIFICATES: STRATEGIE E COMBINAZIONI DI PORTAFOGLIO



ASSOCIAZIONE
I T A L I A N A
C E R T I F I C A T I E
P R O D O T T I D I
I N V E S T I M E N T O

CERTIFICATES: STRATEGIE E COMBINAZIONI DI PORTAFOGLIO

COSA SONO I CERTIFICATI

- Sono strumenti derivati cartolarizzati emessi generalmente da Banche d'investimento per offrire agli investitori strumenti flessibili e idonei a soddisfare diverse esigenze di investimento e diversi scenari di mercato
- La maggior parte di essi sono negoziabili sul SeDeX (il segmento di Borsa Italia dedicato al mercato dei Securities Derivatives) e sul Cert-X di EuroTLX (recentemente passato sotto il controllo di Borsa Italiana), mercati nei quali il ruolo del market maker è quello di garantirne la liquidità.

COSA SONO I CERTIFICATI

- Sono strumenti di investimento a gestione passiva e replicano fedelmente il sottostante;
- Non danno diritto ai dividendi distribuiti dal sottostante (tranne che per indici Total Return).
- Sono soggetti a tassazione classica come qualsiasi titolo azionario e generando redditi diversi, consentono la compensazione delle minus/plusvalenze;

COSA SONO I CERTIFICATI

- Sono soggetti al rischio emittente. In caso di default dell'emittente, il certificato è equiparato alle obbligazioni senior non garantite e non privilegiate;
- Hanno natura giuridica di titoli al portatore e non prevedono alcun diritto alla consegna dei titoli o altri valori sottostanti, conferendo il diritto di ricevere, al momento dell'esercizio dell'opzione, il pagamento di un importo legato all'andamento del sottostante.

DUE MACROTIPOLOGIE

I certificati si dividono in

- **INVESTMENT CERTIFICATES**

Sono i certificati idonei ad un investimento di capitale e sono caratterizzati da una struttura opzionale sottostante;

- **LEVERAGE CERTIFICATES**

Sono caratterizzati da una leva e sono idonei ad un investimento più speculativo o per finalità di trading o copertura.

COSA C'È SOTTO UN CERTIFICATO

- Si tratta di pacchetti preconfezionati di opzioni, che gli emittenti acquistano e vendono OTC, che l'investitore può acquistare come una normale azione o strumento derivato per investire su centinaia di sottostanti diversi.

UN CESTO DI OPZIONI CHE CREA...

Acquistandoli e vendendoli come si fa con un'azione, grazie alla combinazione di opzioni alla base della struttura si può scegliere di proteggere il capitale, guadagnare anche in caso di ribasso del sottostante, garantirsi un rendimento minimo a determinate condizioni. Il tutto senza rinunciare ad essere presenti sul mercato azionario.

.....DUTTILITÀ

I certificati sono considerati strumenti finanziari duttili, perché senza variare la loro struttura giuridica e mantenendo la loro forma di titoli cartolarizzati, permettono di adattarsi a molteplici scenari di mercato e soddisfare le più svariate esigenze in ambito di portafoglio



IL TUO OBIETTIVO DI INVESTIMENTO E'?

- Replica passiva e lineare
- Protezione
- Protezione condizionata
- Flusso cedolare
- Estinzione anticipata
- Leva fissa
- Leva dinamica
- Partecipazione in leva unidirezionale
- Guadagno bidirezionale

- Benchmark
- Equity Protection
- Bonus
- Digital e Phoenix
- Express
- Leva Fissa
- Turbo/Short
- Outperformance e Double Chance
- Twin Win

IL SOTTOSTANTE

- I certificati, come i derivati da cui si originano, derivano il proprio valore da un'attività finanziaria sottostante;
- Tale attività finanziaria può essere di natura azionaria, obbligazionaria, monetaria o una commodity.

LO STRIKE PRICE

- Tecnicamente è il prezzo di esercizio di un'opzione e per questo può coincidere con il livello iniziale del sottostante;
- E' uno degli elementi caratteristici di un certificato ed è imprescindibile.

IL MULTIPLO

- Il multiplo (o parità) è necessario per conoscere il rapporto tra un certificato e il sottostante. In particolare consente di sapere quanta quantità di sottostante è controllata da un certificato;
- Si ricava dividendo il valore nominale per il valore iniziale del sottostante. Esempio:
 - Certificato su Eurostoxx 50 con strike iniziale a 3000 punti e valore nominale 100 euro
 - $\text{Multiplo} = 100 : 3000 = \mathbf{0,0333}$

LA VALUTA

- La divisa di negoziazione di un certificato esprime la valuta in cui questo viene emesso e quotato;
- Generalmente i certificati emessi e quotati in Italia sono espressi in euro;
- La valuta del certificato è indipendente da quella in cui è espresso il sottostante (ad es. in dollari americani per l'indice S&P500).

UN CERTIFICATO DI VALORE

- In fase di costruzione del certificato, l'emittente stabilisce quale dovrà essere il suo valore (prezzo) unitario e questo è il **valore nominale**;
- In fase di emissione, l'emittente può decidere di proporre il certificato a un prezzo alla pari o sotto la pari rispetto al nominale e questo è il **prezzo di emissione**.

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- inizio collocamento
- fine collocamento
- valutazione iniziale
- emissione
- date di osservazione
- ex-date o data di stacco
- valutazione finale
- scadenza
- record date
- pagamento

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- **INIZIO COLLOCAMENTO**
- fine collocamento
- valutazione iniziale
- emissione
- date di osservazione
- ex-date o data di stacco
- valutazione finale
- scadenza
- record date
- pagamento

MERCATO PRIMARIO

- Il giorno in cui l'emittente stabilisce che è possibile effettuare la sottoscrizione del certificato è il giorno in cui ha inizio il periodo di collocamento;
- Viene definita anche fase di mercato primario;
- Da dicembre 2013 è stata estesa anche ai certificati l'OPV diretta (come per i BTP Italia) che permette di sottoscrivere da qualsiasi banca o piattaforma.

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- inizio collocamento
- **FINE COLLOCAMENTO**
- valutazione iniziale
- emissione
- date di osservazione
- ex-date o data di stacco
- valutazione finale
- scadenza
- record date
- pagamento

UNA FINESTRA TEMPORALE

- Il periodo di collocamento può durare pochi giorni o anche qualche settimana;
- Il termine ultimo è la “**data di fine collocamento**”;
- Al termine di questo periodo, l'emittente comunica l'esito del collocamento e attribuisce ai richiedenti i certificati, definendo così l'ammontare dell'emissione.

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- inizio collocamento
- fine collocamento
- **VALUTAZIONE INIZIALE**
- emissione
- date di osservazione
- ex-date o data di stacco
- valutazione finale
- scadenza
- record date
- pagamento

ENTRA IN GIOCO IL SOTTOSTANTE

- Una volta stabilito l'ammontare dell'emissione e comunicate le caratteristiche (documento di condizioni definitive di offerta nell'ambito di un programma di emissione), l'emittente deve fissare il valore iniziale del sottostante da cui può dipendere il **payoff** del certificato;
- Questa data si definisce di **valutazione** o determinazione.

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- inizio collocamento
- fine collocamento
- valutazione iniziale
- **EMISSIONE**
- date di osservazione
- ex-date o data di stacco
- valutazione finale
- scadenza
- record date
- pagamento

LA DATA DI NASCITA

- Il giorno in cui “materialmente” nasce il certificato è definito **data di emissione**;
- Con questa può coincidere la data di regolamento, il giorno in cui il certificato viene messo a disposizione dell’investitore/sottoscrittore.

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- inizio collocamento
- fine collocamento
- valutazione iniziale
- emissione
- **DATE DI OSSERVAZIONE**
- ex-date o data di stacco
- valutazione finale
- scadenza
- record date
- pagamento

SI APRE UNA FINESTRA

- Durante il ciclo di vita del certificato possono essere previste delle date di osservazione del valore del sottostante ai fini del rimborso anticipato del capitale investito maggiorato di un bonus o di un premio.
- Tali date sono generalmente fissate con cadenza annuale o semestrale.

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- inizio collocamento
- fine collocamento
- valutazione iniziale
- emissione
- date di osservazione
- **EX-DATE O DATA DI STACCO**
- valutazione finale
- scadenza
- record date
- pagamento

SI STACCA LA CEDOLA

- Al verificarsi della condizione minima per il pagamento di un premio, ovvero nelle situazioni di premio incondizionato, è prevista una data in cui tale importo, come avviene per i dividendi, viene staccato dal corso del certificato;
- Questa data cade il giorno antecedente la Record Date (data di registrazione);
- Chi ha in portafoglio il certificato in chiusura di seduta del giorno che precede la Data di stacco ha diritto al premio.

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- inizio collocamento
- fine collocamento
- valutazione iniziale
- emissione
- date di osservazione
- ex-date o data di stacco
- **VALUTAZIONE FINALE**
- scadenza
- record date
- pagamento

SI CALCOLA IL RIMBORSO

- Escludendo eventuali date intermedie che potrebbero portare a un rimborso anticipato, l'emittente deve comunicare in fase di stesura delle condizioni di offerta quale sarà il giorno in cui verrà fissato il valore finale del sottostante;
- Questa data è fondamentale per conoscere e calcolare l'importo di rimborso alla scadenza.

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- inizio collocamento
- fine collocamento
- valutazione iniziale
- emissione
- date di osservazione
- ex-date o data di stacco
- valutazione finale
- **SCADENZA**
- record date
- pagamento

LA SCADENZA

- Tranne che per i cosiddetti “open end”, per tutti i certificati viene fissata dall'emittente una **data di scadenza**;
- A questa data termina il ciclo di vita del certificato e si decreta il valore di rimborso (esercizio europeo).

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- inizio collocamento
- fine collocamento
- valutazione iniziale
- emissione
- date di osservazione
- ex-date o data di stacco
- valutazione finale
- scadenza
- **RECORD DATE**
- pagamento

A CHI SPETTA IL RIMBORSO

- L'emittente indica nelle condizioni definitive anche la giornata contabile al termine della quale si rileva la titolarità dei certificati;
- Chi è titolare dei certificati ha diritto a ricevere il pagamento/rimborso.

LE DATE SALIENTI

La vita di un certificato è contrassegnata da una serie di tappe:

- inizio collocamento
- fine collocamento
- valutazione iniziale
- emissione
- date di osservazione
- ex-date o data di stacco
- valutazione finale
- scadenza
- record date
- **PAGAMENTO**

CASH SONANTE

- L'ultima tappa saliente è quella di pagamento, ovvero il giorno in cui l'emittente invia agli intermediari e/o broker il flusso di cassa relativo al rimborso dei certificati;
- Generalmente l'emittente ha a disposizione dai 5 ai 10 giorni lavorativi dalla scadenza per liquidare i certificati.



CERTIFICATI A DUE FASI

FASE 1 : IL MERCATO PRIMARIO

IL DISTRIBUTORE

- Nella fase di mercato primario, l'emittente indica uno o più soggetti (ad es. reti di promotori finanziari) responsabili della distribuzione e promozione del collocamento;
- Il ruolo del distributore è di promuovere e raccogliere gli ordini di sottoscrizione e a fronte di questo è prevista una remunerazione.

I COSTI IMPLICITI

- La commissione di collocamento è una voce di costo per l'investitore, definita implicita dal momento che questa è inclusa nel prezzo finale a cui il certificato viene emesso;
- Viene recuperata alla scadenza.
- I costi impliciti comprendono anche i costi di hedging dell'emittente e la sua remunerazione

LA SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO

- Esempio di scomposizione del prezzo emissione di un certificato

Struttura opzionale	Euro 96,50
Commissione	Euro 3,50

Prezzo di emissione

Euro 100,00

ALTRE VOCI DI COSTO

- In alcuni casi, per la gestione di indici proprietari o sintetici, può essere prevista una commissione di gestione annua;
- In fase di quotazione sul mercato secondario, il differenziale tra i prezzi di acquisto e vendita del market maker (bid-ask spread) è un costo vivo.



CERTIFICATI A DUE FASI

FASE 2 : IL MERCATO SECONDARIO

IL MERCATO SECONDARIO

- Per garantire la liquidabilità del certificato, l'emittente può presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o non regolamentato;
- Il mercato regolamentato offre maggiori garanzie ed è gestito, per i certificati in Italia, da Borsa Italiana e da EuroTLX.

IL SEDEX

- Il mercato secondario di riferimento per i certificati in Italia è il SeDeX (Securities Derivatives Exchange) gestito da Borsa Italiana;
- Suddiviso in due segmenti, **investment** e **leverage**, a loro volta ripartiti in due sottoclassi (classe A e B);
- Attualmente conta circa 1600 certificati quotati;
- I certificati quotati vengono revocati dalle negoziazioni 4 giorni lavorativi prima della scadenza.

SEDEX PER GLI INVESTMENT

- Il segmento investment di classe A raggruppa tutti i certificati “delta uno” o “benchmark”, ossia quelli che replicano linearmente il sottostante;
- Il segmento investment di classe B raggruppa tutti i certificati che alla replica lineare associano una o più opzioni accessorie.
- Un ulteriore filtro di ricerca proposto da Borsa Italiana è relativo alla classificazione ACEPI

SEDEX PER I LEVERAGE

- Il segmento leverage di classe A raggruppa tutti i certificati dotati di leva cosiddetta “dinamica”;
- Il segmento leverage di classe B raggruppa tutti i certificati dotati di leva fissa o costante.

IL CERT-X

- Lanciato ad ottobre 2008 da EuroTLX, il Cert-X è il secondo mercato regolamentato di riferimento per la quotazione dei certificati in Italia;
- Adotta la classificazione di ACEPI (Associazione Emittenti di Certificati e Prodotti di Investimento) per la ripartizione;
- Ad oggi quota 1070 certificati.
- I certificati quotati vengono revocati dalle negoziazioni 4 giorni lavorativi prima della scadenza.

IL MARKET MAKER

- Il compito di fornire liquidità con proposte di negoziazione continuative durante l'orario di contrattazione è affidato a un Market Maker;
- Il suo compito è garantire un prezzo in acquisto (bid) e vendita (ask) rispettando dei limiti di spread previsti dai Regolamenti.

DIVIDENDI, UN COSTO IMPLICITO

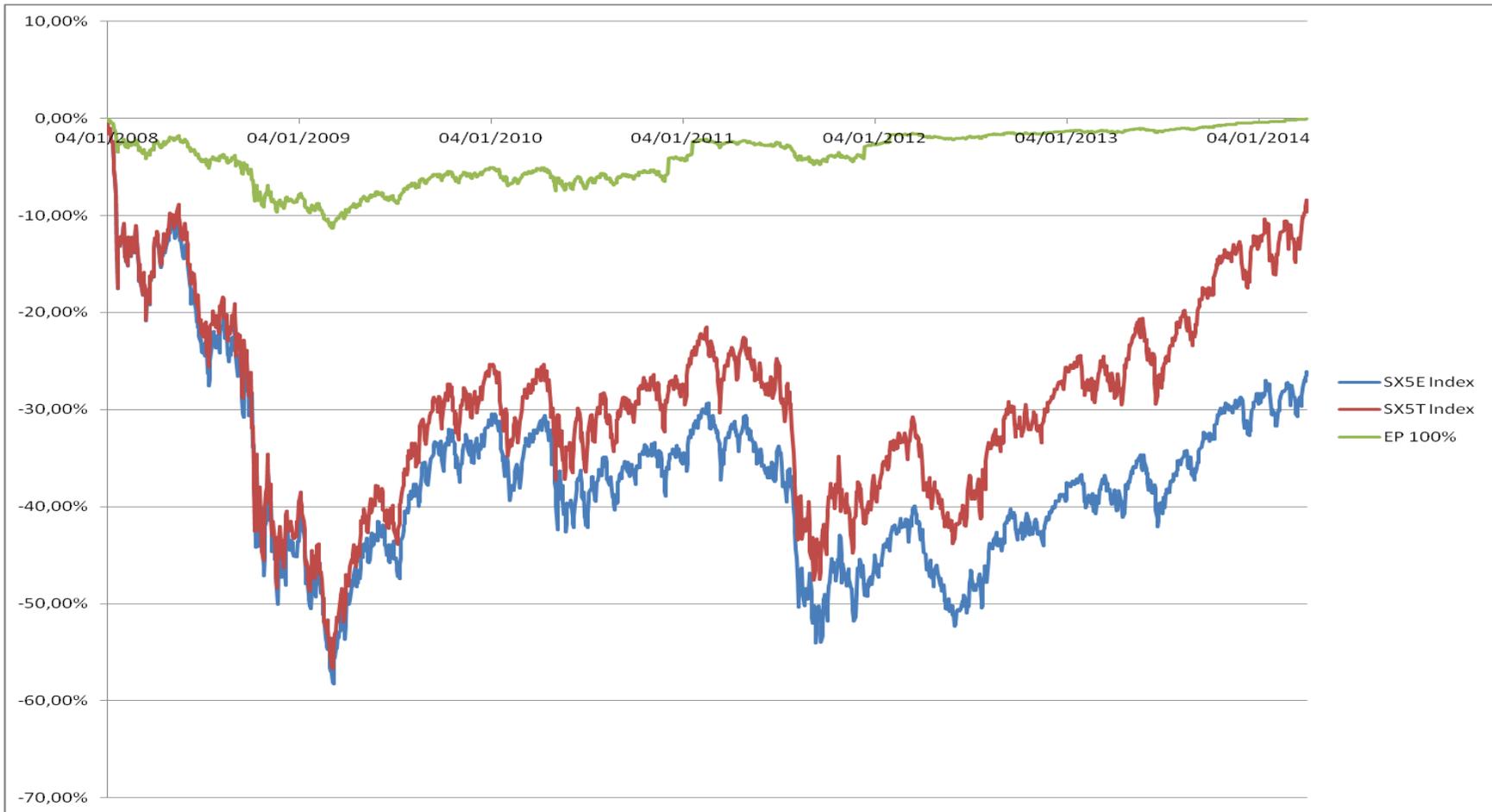
- I certificati non danno diritto ai dividendi distribuiti dalle azioni o indici sottostanti;
- I dividendi vengono utilizzati per finanziare l'acquisto della struttura opzionale;
- Rispetto all'investimento diretto sul sottostante sono una voce di costo espressa da una rinuncia.

UNO SCAMBIO EQUO

Meglio il dividendo o il pacchetto opzionale?

- L'azionista a fronte di un provento presumibilmente stimato come "certo" è esposto integralmente al rischio di mercato;
- Chi acquista un certificato rinuncia al dividendo ma si garantisce una struttura opzionale in grado di migliorare l'efficienza dell'investimento diretto.

DIVIDENDI O PROTEZIONE?

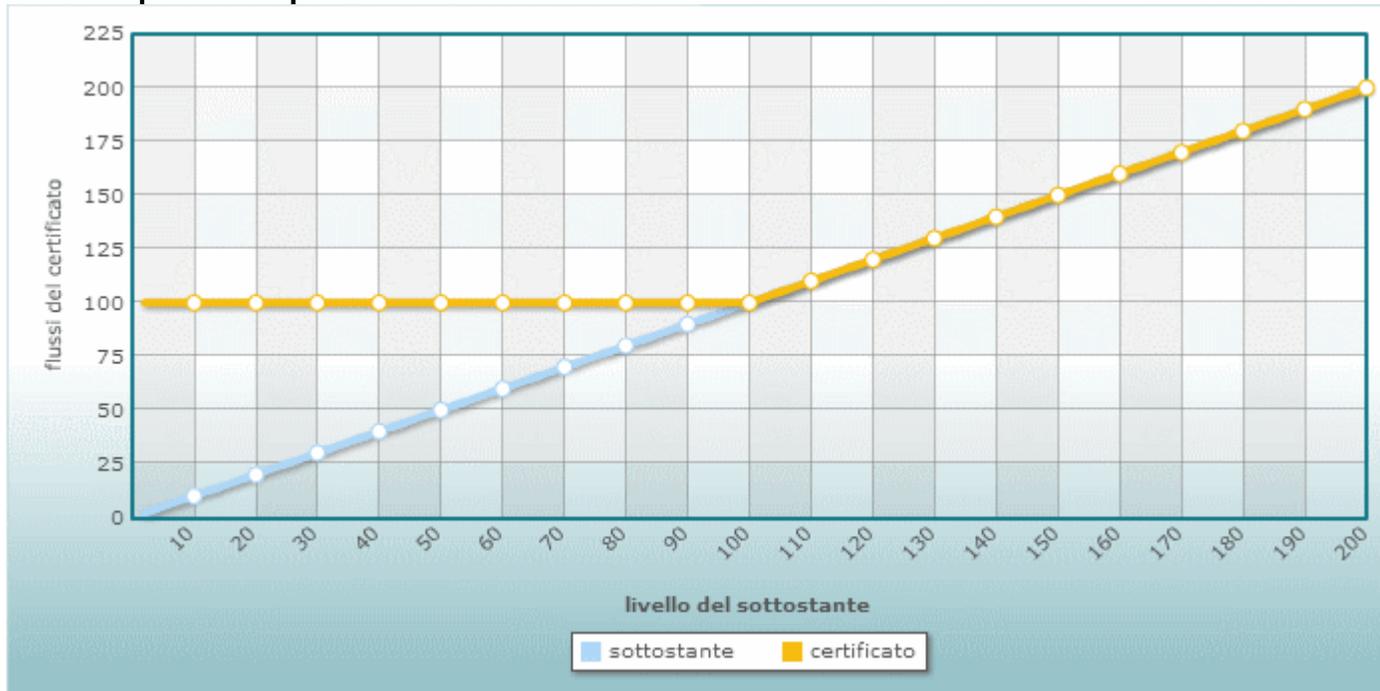


EQUITY PROTECTION

- Gli Equity Protection permettono all'investitore di partecipare alla performance positiva del sottostante ovvero, in caso di andamento negativo, di proteggere il capitale investito;
- E' previsto un livello di protezione al di sotto del quale l'Importo di liquidazione non potrà mai scendere, anche in ipotesi di andamento negativo del sottostante;
- Alla scadenza l'investitore riceve un predeterminato importo minimo in euro, corrispondente al livello di protezione (e funzione del multiplo).

EQUITY PROTECTION

- Qualora il sottostante realizzi una performance positiva, calcolata rispetto al livello di protezione o allo strike iniziale, quando questi non coincidono, oltre all'importo protetto il portatore partecipa al rialzo del sottostante in misura pari al fattore di partecipazione stabilito dall'emittente al momento dell'emissione.



EQUITY PROTECTION

- L'investimento in Equity Protection espone pertanto l'investitore ad un rischio uguale o inferiore a quello di un investimento azionario. E' bene sottolineare che nel corso della vita del prodotto il prezzo di mercato di un Equity Protection può scendere significativamente al di sotto del livello protetto a scadenza in caso di ribasso del sottostante.

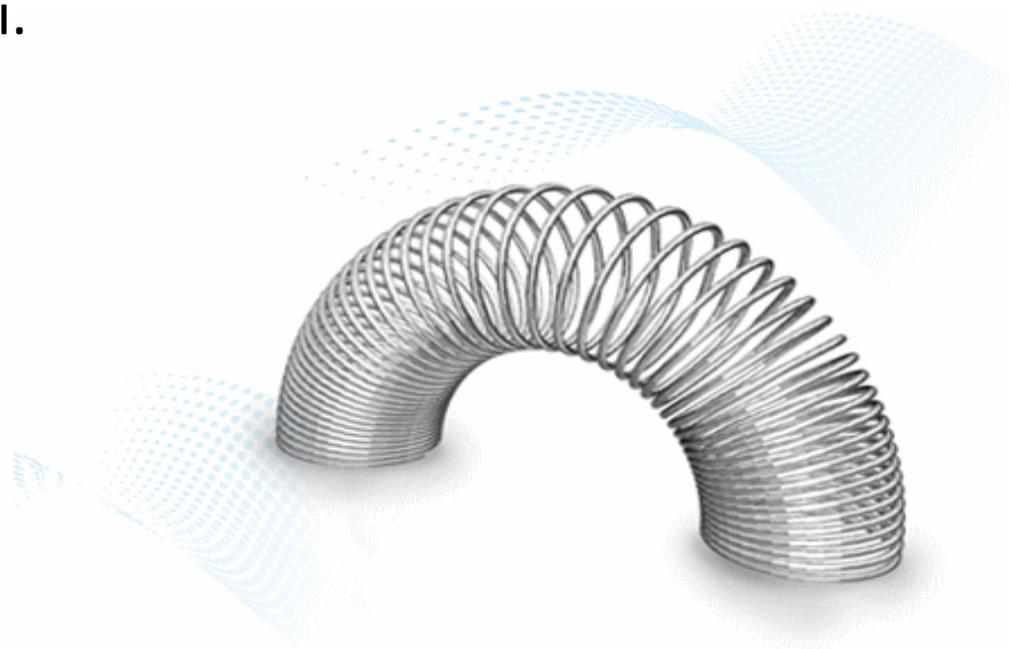
LA STRUTTURA OPZIONALE DI UN EQUITY PROTECTION

- La struttura opzionale di un Equity Protection è data da:
 - acquisto di un'opzione call con strike pari a zero;
 - acquisto di un'opzione put con strike pari al livello di protezione.

- Talvolta, gli Equity Protection possono prevedere un Cap, ossia un tetto massimo al rimborso in caso di rialzo del sottostante. In tal caso, alla struttura viene aggiunta la vendita di un'opzione call con strike pari al livello che si vuole “cappare”.

FLESSIBILITÀ

- I certificati sono strumenti finanziari flessibili perché all'interno delle diverse categorie individuate da ACEPI possono coesistere strumenti dal profilo di payoff simile ma con obiettivi e strategie differenti. E' sufficiente spostare, ad esempio, i livelli di protezione, barriera, bonus, per creare certificati più o meno aggressivi o difensivi.



LA FLESSIBILITÀ NEGLI EQUITY PROTECTION

Rischio nullo e partecipazione integrale al rialzo del sottostante

Protezione 100% e partecipazione 100% - 6 anni

Rischio nullo e partecipazione integrale al rialzo ma con un limite

Protezione 100%, partecipazione 100% e cap 130% - 4 anni

Rischio nullo e partecipazione meno che proporzionale

Protezione 100% e partecipazione 75% - 5 anni

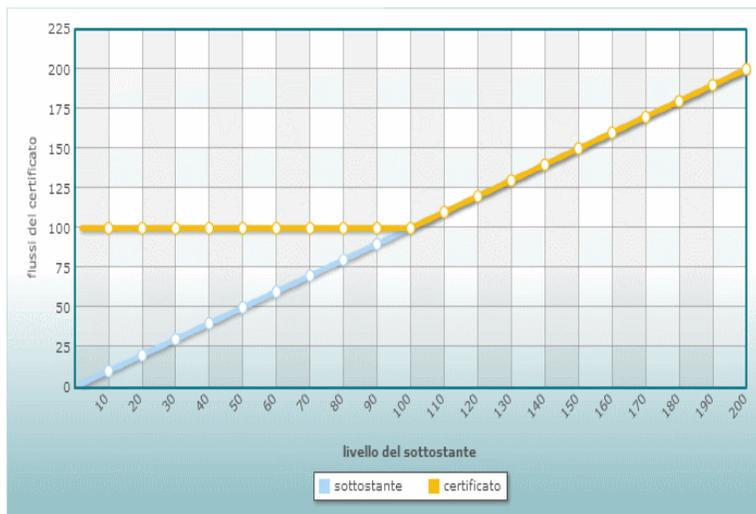
Rischio parziale e partecipazione al rialzo in leva

Protezione 80%, partecipazione 150% e cap 130% - 4 anni

EQUITY PROTECTION IN COSTRUZIONE

Costruiamo un Equity Protection con le seguenti caratteristiche:

- Sottostante : ENI
- Durata: 6 anni
- Protezione: 100%
- Partecipazione : 100%



Eni	18,87
Volatilità	17%
Dvd euro	7,18
Strike zero	11,69
Put	6,68
Costo tot.	18,37
EP	97,35

UN VALORE (INE)STIMABILE

- Equity Protection su Eni
- 6 anni
- Protezione e partecipazione 100%
- Dividendi stimati : 6,6 euro lordi (4,88 euro netti)

Variazione	-50%	-40%	-30%	-20%	-15%	-5%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Eni spot	9,25	11,1	12,95	14,8	15,725	17,575	18,5	20,35	22,2	24,05	25,9	27,75
EP Eni	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	110,00	120,00	130,00	140,00	150,00
Saldo EP	-	-	-	-	-	-	-	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%
Alpha	50,00%	40,00%	30,00%	20,00%	15,00%	5,00%	-	-	-	-	-	-
Eni+dvd	14,13	15,98	17,83	19,68	20,61	22,46	23,38	25,23	27,08	28,93	30,78	32,63
Saldo Eni+dvd	-23,60%	-13,60%	-3,60%	6,40%	11,40%	21,40%	26,40%	36,40%	46,40%	56,40%	66,40%	76,40%
EP-Eni+dvd	23,60%	13,60%	3,60%	-6,40%	-11,40%	-21,40%	-26,40%	-26,40%	-26,40%	-26,40%	-26,40%	-26,40%

EQUITY PROTECTION IN COSTRUZIONE

Costruiamo ora un secondo Equity Protection con le seguenti caratteristiche:

- Sottostante : TELECOM ITALIA
- Durata: 6 anni
- Protezione: 90%
- Partecipazione : 100%
- Cap : 130%

Telecom	0,895
Volatilità	36%
Dvd euro	0
Strike zero	0,895
Put	0,24
Short call	-0,26
Costo tot.	0,875
EP Cap	97,76

UN VALORE (INE)STIMABILE

- Equity Protection su Telecom Italia
- 6 anni
- Protezione e partecipazione 100%
- Cap 130%
- Dividendi stimati : 0

Variazione	-50%	-40%	-30%	-20%	-15%	-5%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Telecom spot	0,45	0,54	0,63	0,72	0,765	0,855	0,9	0,99	1,08	1,17	1,26	1,35
EP Cap	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	95,00	100,00	110,00	120,00	130,00	130,00	130,00
Saldo EPC	-10,00%	-10,00%	-10,00%	-10,00%	-10,00%	-5,00%	-	10,00%	20,00%	30,00%	30,00%	30,00%
Alpha	40,00%	30,00%	20,00%	10,00%	5,00%	-	-	-	-	-	-10,00%	-20,00%

ADC, TUTTO COME PRIMA

- Lo stacco di un dividendo è un'operazione ordinaria sul capitale di una società quotata e non genera alcun effetto sul certificato;
- Lo stacco di un dividendo straordinario, un aumento di capitale gratuito o a pagamento, scissione, raggruppamento o frazionamento di azioni sono corporate actions sul capitale e comportano una rettifica dei valori caratteristici di un certificato ;
- Questo avviene per il principio di equivalenza finanziaria prima e dopo le operazioni sul capitale.

IL COEFFICIENTE (K)

- La rettifica avviene mediante un coefficiente (k) che l'Idem (Italian Derivatives Market) comunica per i contratti di opzione, futures e dividend futures su azioni;
- E' il rapporto tra il prezzo teorico ex e il prezzo cum, dove:
 - Prezzo cum è l'ultimo prezzo dell'azione nel giorno antecedente l'avvio dell'operazione;
 - Prezzo teorico ex è il prezzo teorico post operazione straordinaria.

COME AVVIENE LA RETTIFICA

- Una volta che l'Idem ha fissato il coefficiente di rettifica (k) questo viene utilizzato dagli emittenti per procedere alla rettifica dei livelli caratteristici dei certificati legati all'azione sottostante oggetto di corporate action;
- La Canestracci vara un ADC e il coefficiente (k) è di 0,937865;
- Un Bonus Certificate che prima dell'ADC aveva strike 3 euro e barriera a 1,50 euro, dopo l'operazione avrà strike 2,8135 euro ($3 \times 0,937865$) e di conseguenza la barriera si abbasserà a 1,4068 euro.

PREMI PERIODICI, DUE MONDI PARALLELI

- Nel corso della vita di un certificato è possibile che vengano distribuiti dei proventi periodici, in forma di tasso di interesse;
- Questi possono essere condizionati a un evento o incondizionati e possono associarsi al rimborso anticipato del certificato o meno.

PREMI SENZA RIMBORSO

- I flussi periodici condizionati o incondizionati possono associarsi al rimborso del capitale investito oppure..
- ...essere riconosciuti indipendentemente dal rimborso del capitale investito

TRATTAMENTO FISCALE

- Secondo quanto stabilito dall'Annuario dell'Agenzia delle Entrate sono da considerarsi **redditi diversi** quei redditi derivanti da rapporti attraverso cui possono essere realizzati differenziali positivi e negativi in dipendenza di un evento incerto.

TRATTAMENTO FISCALE

- I redditi generati dai certificati sono da considerarsi a tutti gli effetti redditi diversi e per questo sottostanno all'applicazione della tassazione del 26% sul capital gain (dal 1 luglio 2014 in luogo del precedente 20%) con possibilità di compensazione delle minusvalenze maturate entro il quarto anno antecedente.

EFFICIENZA FISCALE

- Per questo motivo i certificati sono considerati fiscalmente molto efficienti;
- Diverse tipologie sono utilizzate allo scopo di recuperare le minusvalenze;
- Anche i redditi derivanti dai premi periodici sono soggetti a compensazione.

FOCUS PREMI PERIODICI - TASSAZIONE

- Secondo quanto stabilito dall'Annuario dell'Agenzia delle Entrate sono da considerarsi redditi diversi quei redditi derivanti da rapporti attraverso cui possono essere realizzati differenziali positivi e negativi in dipendenza di un **evento incerto**

EVENTO INCERTO

- La condizione per la quale è possibile che si verifichi il pagamento di un premio periodico rende l'evento incerto;
- Tuttavia anche qualora ci sia la certezza del pagamento (premio incondizionato) è il profilo di rimborso alla scadenza a prevalere e pertanto, in assenza di garanzia di rimborso e protezione del nominale, anche il premio incondizionato risulta compensabile.

TOBIN TAX COME PER I DERIVATI

- A partire dal 1 settembre 2013 anche i certificati sono soggetti alla tassazione sulle rendite finanziarie conosciuta come Tobin Tax;
- Sono soggetti i certificati che hanno per sottostante azioni italiane con capitalizzazione non inferiore a 500.000 euro o panieri di queste, o indici la cui prevalenza di azioni italiane sia di almeno il 50% (il FTSE Mib);
- Il criterio prevalente è pertanto la residenza dell'azione sottostante e non quella dell'emittente o del mercato di quotazione.

TOBIN TAX LIGHT

- Acquisto/vendita con sottostante azione italiana capitalizzazione superiore a 500.000 euro

Numero certificati	Prezzo certificato	Controvalore	Imposta	Imposta se certificato quotato
80	100 €	8.000 €	0,50 €	0,10€
400	100 €	40.000 €	2,50 €	0,50 €
800	100 €	80.000 €	5,00 €	1 ,00€
8.000	100 €	800.000 €	50,00 €	10,00 €
80.000	100 €	8.000.000 €	100,00 €	20,00 €

TOBIN TAX LIGHT

- Per i certificati la Tobin Tax viene applicata in misura forfettaria sul controvalore della transazione ed è ridotta di 1/5 se la negoziazione avviene su un mercato regolamentato.
- Esempio su acquisto/vendita con sottostante indice italiano

Numero certificati	Prezzo certificato	Controvalore	Imposta	Imposta se certificato quotato
80	100 €	8.000 €	0,075 €	0,015 €
400	100 €	40.000 €	0,375 €	0,075 €
800	100 €	80.000 €	0,750€	0,150 €
8.000	100 €	800.000 €	7,500 €	1,500 €
80.000	100 €	8.000.000 €	15,000 €	3,000 €

LE MACROCATEGORIE SECONDO ACEPI

- Intervento a cura di Giovanna Zanotti

LA CLASSIFICAZIONE

Vengono definite quattro macro categorie di prodotto in funzione della strategia che perseguono:

- CAPITALE PROTETTO
- CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO
- CAPITALE NON PROTETTO
- A LEVA

CAPITALE PROTETTO

- I certificati a capitale protetto sono strumenti che offrono la possibilità di investire in attività finanziarie proteggendo il capitale investito, se sottoscritti durante la fase di collocamento e detenuti fino al rimborso dello strumento;
- Se acquistati sul mercato secondario, consentono di definire le performance minime ottenibili a scadenza.

EQUITY PROTECTION SHORT

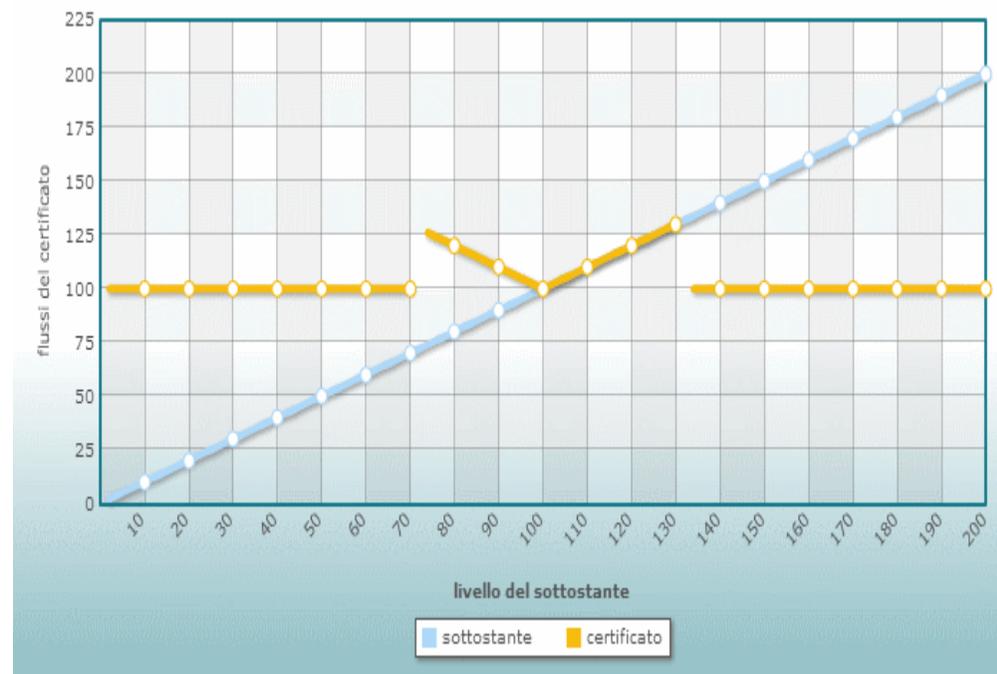
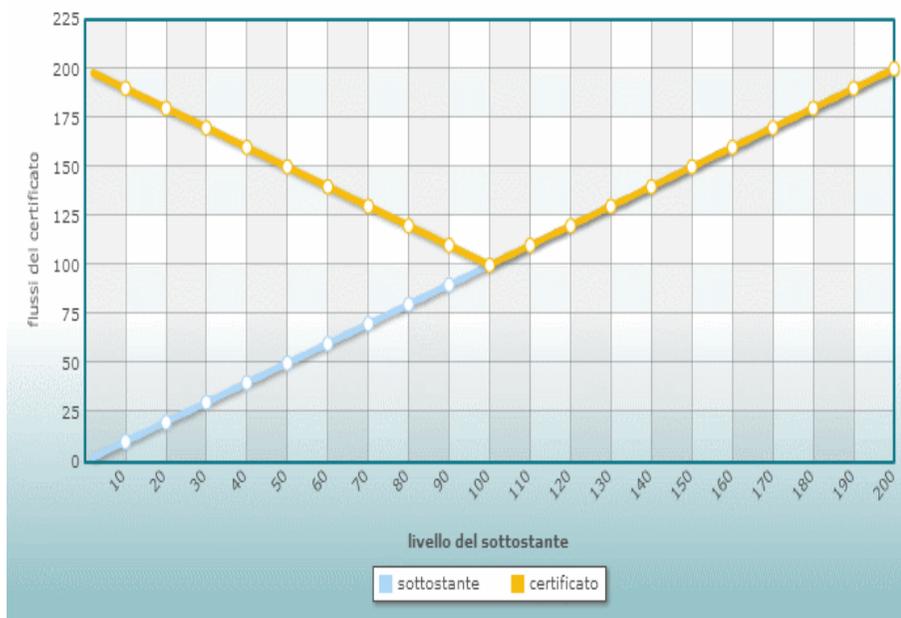
Gli Equity Protection Short consentono di guadagnare dal ribasso del sottostante nella misura del fattore di partecipazione indicato in fase di emissione e proteggono la porzione di capitale indicata in caso di rialzo del sottostante.



ALTRE TIPOLOGIE A CAPITALE PROTETTO

Oltre agli Equity Protection, le tipologie più diffuse di certificati a capitale protetto sono:

- DIGITALI;
- DOUBLE WIN;



Riproduzione anche parziale vietata

CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

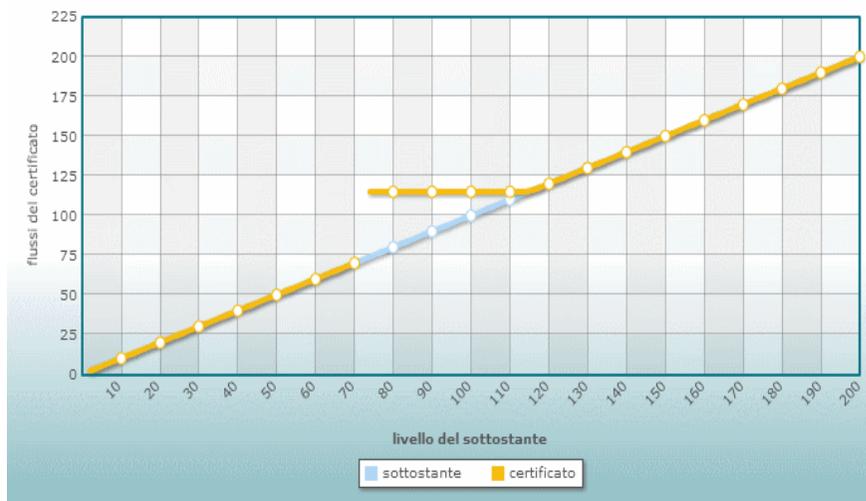
- I certificati a capitale condizionatamente protetto consentono l'esposizione a particolari asset offrendo una protezione parziale del capitale, condizionata al mancato raggiungimento di determinati livelli barriera stabiliti all'emissione.

PROTEZIONE, MA A UNA CONDIZIONE

- I certificati a capitale condizionatamente protetto, a differenza dei certificati a capitale protetto, non assicurano il rimborso a scadenza del capitale investito;
- La protezione risulta essere vincolata al rispetto di determinate condizioni che riguardano il prezzo assunto dal sottostante durante la vita del certificato o solamente alla scadenza;
- Pur essendo difensivi, questi certificati permettono di godere di una partecipazione integrale o in leva ai rialzi del sottostante.

BONUS, CAPOSTIPITE DI UN TREND

- Un certificato Bonus permette a chi lo possiede di ottenere a scadenza, se la barriera non è stata violata, il rimborso del capitale maggiorato di una percentuale minima data dal bonus;
- Se il sottostante ottiene una performance migliore del bonus, il certificato seguirà linearmente il sottostante;
- La violazione della barriera durante la vita del prodotto porta invece il certificato a seguire linearmente il risultato del sottostante trasformandosi in un benchmark.



BARRIERA CONTINUA O DISCRETA

- I livelli da monitorare sono quindi il valore iniziale, che diviso per i 100 euro nominali porta alla determinazione del multiplo, il livello barriera e il livello di bonus.
- La barriera può essere di due tipi:
 - barriera continua;
 - barriera discreta a scadenza o terminale.

BARRIERA CONTINUA O DISCRETA

- La barriera viene definita continua quando è attiva per tutto il periodo di osservazione previsto in fase di emissione, di norma coincidente con l'intero arco di vita del prodotto;
- La barriera è discreta a scadenza o terminale quando viene osservata esclusivamente alla data di valutazione finale. In questo caso, il sottostante può anche scendere al di sotto della barriera nel corso della vita del prodotto senza pregiudicare il pagamento dell'opzione ad essa associata.

STRUTTURA OPZIONALE DI UN BONUS

Dal punto di vista della composizione opzionale, l'acquisto di un Bonus certificates è finanziariamente equivalente a:

- acquisto di un'opzione call con strike zero;
- acquisto di un'opzione put down&out con strike pari al livello bonus e barriera pari alla barriera del certificato.



STRUTTURA OPZIONALE DI UN BONUS

- Talvolta i Bonus certificates possono presentare un Cap oltre il quale non è più possibile beneficiare di eventuali incrementi di valore del sottostante;
- In questo caso, all'interno della struttura opzionale viene inserita la vendita di un'opzione call con strike pari al livello che si vuole "cappare".

LA FLESSIBILITÀ NEI BONUS



TWIN WIN, VITTORIA GEMELLA

- A scadenza i Twin Win pagano come minimo il premio investito in fase di sottoscrizione, purché il valore dell'attività sottostante non sia mai sceso al di sotto di una soglia predeterminata (Livello Barriera);
- I Twin Win permettono di investire in condizioni di mercato incerte consentendo di ottenere un guadagno a scadenza anche se la performance del sottostante è negativa rispetto al valore iniziale, a condizione che non si sia mai verificato l'evento barriera.
- Al verificarsi di questa ipotesi l'investitore parteciperà direttamente all'andamento del sottostante, perdendo quindi la protezione sul prezzo di emissione.

TWIN WIN, LA STRUTTURA OPZIONALE

Dal punto di vista della composizione opzionale, l'acquisto di un Twin Win è finanziariamente equivalente a:

- acquisto di un'opzione call con strike zero;
- acquisto di due opzioni put down&out con strike pari al livello iniziale e barriera pari alla barriera del certificato.

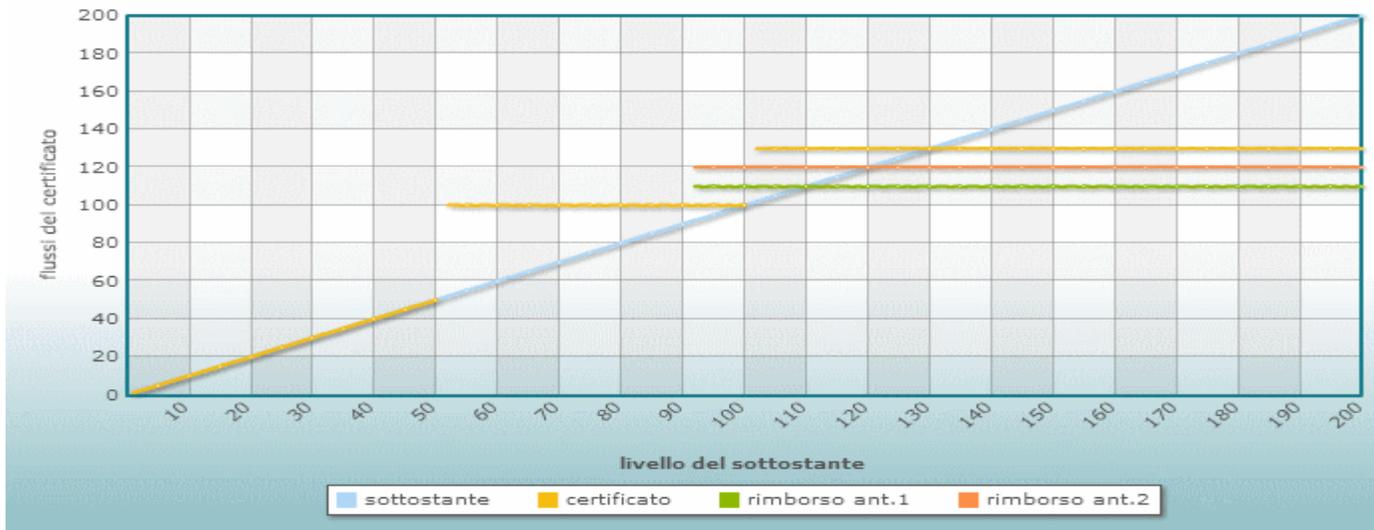


EXPRESS CON AUTOCALLABLE

- Si definisce Express il certificato che offre l'opzione di rimborso anticipato rispetto alla scadenza naturale. Dotato di un'opzione **Autocallable**, consente il rimborso se il prezzo rilevato alla data di rilevazione è almeno uguale o superiore ad un livello predeterminato all'emissione, solitamente coincidente con lo strike (trigger);
- Al verificarsi dell'evento di rimborso anticipato, unitamente al capitale nominale l'Express rimborsa un importo aggiuntivo, ossia il coupon o la somma dei coupon finiti in memoria perché precedentemente non erogati.
- Possono prevedere una forma di protezione incondizionata (Express Protected)

LA STRUTTURA OPZIONALE DI UN EXPRESS

- Acquisto di un'opzione call con strike pari a zero per replicare il sottostante;
- Vendita di una call con strike pari al livello barriera;
- Acquisto di una call digital multibarrier con strike pari al livello barriera, con payout X che sommato al differenziale tra valore nominale e livello barriera protegga il nominale;
- n opzioni digitali multibarrier con strike pari al livello strike, o trigger (responsabili del pagamento dei coupon).



CAPITALE NON PROTETTO

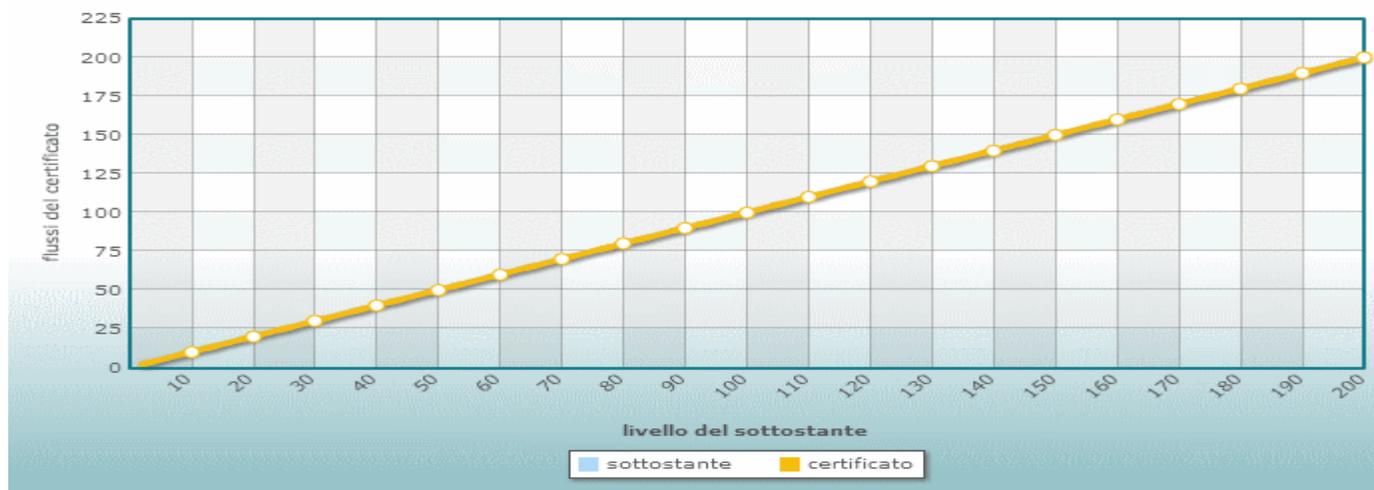
- I certificati a capitale non protetto sono prodotti molto semplici che replicano fedelmente la dinamica dei sottostanti. Alcuni prodotti prevedono la partecipazione ai movimenti del sottostante in modo più o meno proporzionale.

BENCHMARK DELTA UNO

- I Benchmark Certificates sono strumenti derivati che senza alcuna leva replicano linearmente l'andamento dell'attività sottostante. Di conseguenza, in qualunque istante il prezzo del certificato riflette il livello del relativo indice sul quale è scritto. In particolare, il prezzo di un Benchmark sarà sempre pari a:

*Multiplo * Valore Sottostante*

Nel caso in cui il sottostante sia espresso in valuta diversa dall'euro, occorrerà tenere conto anche del rapporto di cambio tranne nei casi in cui il certificato è di tipo Quanto.



DISCOUNT

- Consentono l'acquisto dell'attività sottostante a un prezzo inferiore rispetto a quello corrente di mercato. In virtù di tale sconto, in uno scenario negativo, il Discount è in grado di far registrare perdite inferiori rispetto a quelle riportate dal sottostante.
- A fronte di questo, l'investitore rinuncia a partecipare al rialzo dello stesso al di sopra di una certa soglia (Cap), normalmente pari allo strike del certificato.

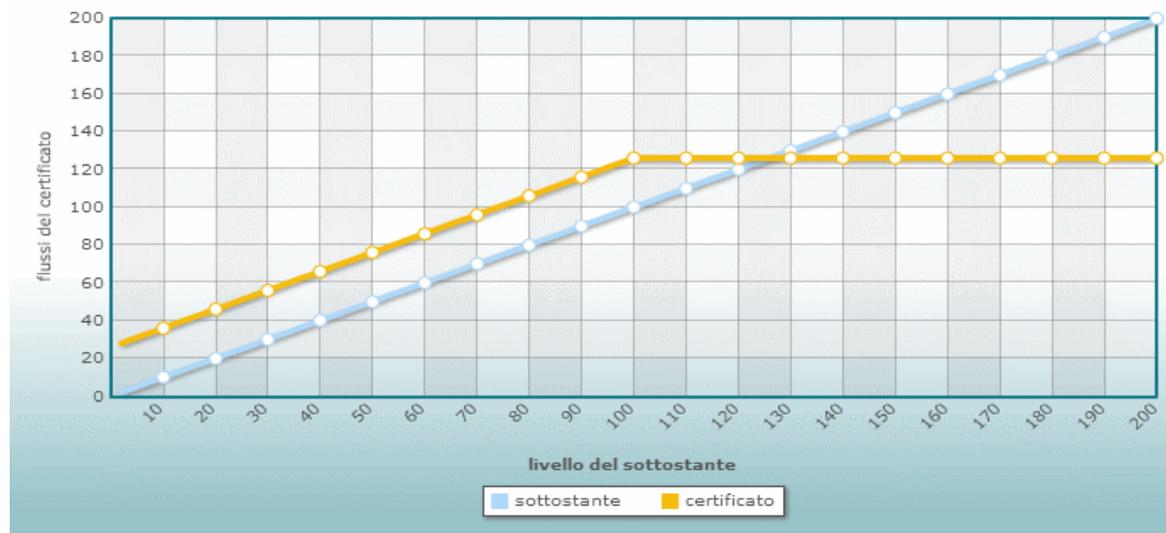
DISCOUNT

- Nel caso in cui il sottostante sia uguale o maggiore del livello Cap, il payoff del certificato sarà pari a:

*Cap * Multiplo*

- In caso contrario, ovvero qualora il valore del sottostante si attesti a un livello inferiore a quello del Cap:

*Valore Sottostante * Multiplo*



STRUTTURA OPZIONALE DI UN DISCOUNT

- Da un punto di vista della composizione opzionale, un Discount è finanziariamente equivalente a:
 - acquisto di un'opzione call sul sottostante con strike uguale a zero
 - vendita di un'opzione call con strike pari all'importo massimo stabilito
- Il prezzo da pagare per un Discount è quindi in generale, pari od inferiore al livello corrente del sottostante, meno l'importo relativo all'opzione call venduta, moltiplicato per il multiplo.

OUTPERFORMANCE

- Consentono di partecipare, con un effetto leva, ai rialzi del sottostante dal livello strike. Alla scadenza nel caso in cui il valore del sottostante di riferimento venga rilevato al di sopra del livello strike, il certificato rimborsa il valore nominale maggiorato dell'intera variazione positiva registrata dal sottostante, tenuto conto della partecipazione in leva.
- Possono prevedere una forma di protezione condizionata del capitale (Outperformance Protected Cap), come indicato nella nuova mappa ACEPI

OUTPERFORMANCE

- La struttura opzionale prevede:
 - Acquisto di una call con strike pari a zero
 - Acquisto di n call aggiuntive con strike pari allo strike iniziale quanto maggiore è la partecipazione sopra la pari



L'OPZIONE QUANTO

- Per sterilizzare il payoff dalla componente valutaria, ove il sottostante sia espresso in valuta differente da quella del certificato, l'emittente ricorre all'utilizzo di un'opzione **Quanto** (quantità-adjusted);
- Con tale opzione, si fissa convenzionalmente la conversione tra le due valute in una unità;
- 1 dollaro = 1 euro = 1 yen.

UN TETTO SOPRA LA TESTA

- Un'altra opzione che si può trovare frequentemente nelle strutture è quella che da' vita al Cap;
- Si struttura mediante la vendita di un'opzione call con strike pari al livello che si intende bloccare;
- Ha lo scopo di abbattere il costo complessivo della struttura e di consentire il miglioramento delle caratteristiche.

A LEVA

- I certificati a leva offrono un'esposizione più che proporzionale a variazioni di prezzo di un determinato sottostante consentendo di beneficiare, a seconda della tipologia di strumenti, di rialzi oppure di ribassi dello stesso;
- Possono essere a leva dinamica o costante (**fissa**).

L'IMPORTANZA DELLA LEVA

- L'effetto leva indica quante volte il rendimento potenziale di uno strumento derivato è superiore a quello del sottostante.
- La determinazione della leva si ottiene dividendo il valore del sottostante per il prezzo del Certificato e moltiplicandolo per la parità.
- Un Certificato con leva 15 , consentirà pertanto di avere una variazione positiva o negativa del 15% per ogni 1% di variazione del sottostante.

I MINI FUTURE

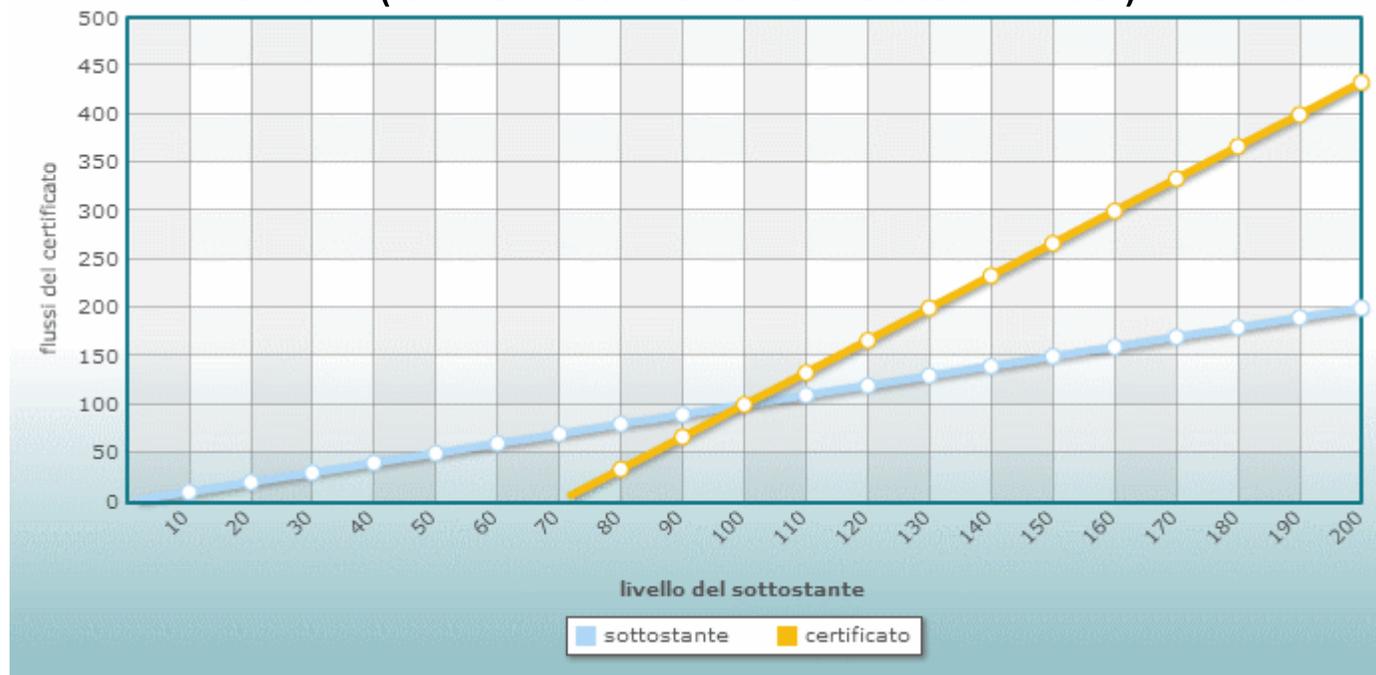
- I MINI Future si suddividono in certificati con facoltà Long e facoltà Short.
- Con un MINI Future Long si replica una posizione di acquisto del sottostante e il prezzo è determinato dall'andamento di quest'ultimo; l'influenza della volatilità o dell'erosione temporale è nulla.
- Grazie ad un meccanismo di stop loss implicito e predeterminato all'emissione, che fa estinguere anticipatamente il Certificato se il prezzo del sottostante raggiunge o oltrepassa un predeterminato livello, nessun margine di garanzia è richiesto e il rischio è quindi limitato al capitale inizialmente investito.

ELEMENTI CARATTERISTICI

- **Current Strike:** Lo strike che viene ricalcolato su base giornaliera tenendo conto del tasso di interesse e dei dividendi. Per i Turbo non si applica
- **Funding:** è il costo di finanziamento dell'operazione che è pari al tasso risk free maggiorato di uno spread.
- **Stop Loss:** è il livello del sottostante che se toccato fa estinguere il Certificato. Per i Turbo coincide con lo strike.

COME SI CALCOLA IL PREZZO

- **MINI Future Long :**
 - Prezzo = (Sottostante – Current Strike Level) x Parità
- **MINI Future Short :**
 - Prezzo = (Current Strike Level - Sottostante) x Parità



Riproduzione anche parziale vietata

COME VARIA LA LEVA

- Un Mini Future Long strike 3860 punti con indice sottostante a 4285 punti e multiplo 0,01 ha una leva pari al 10,08%

	Negativo	Stabile	Positivo
Sottostante	4071	4285	4499
Strike level	3860	3860	3860
Prezzo	2,11	4,25	6,39
Leva	19,29	10,08	7,04

L'IMPORTANZA DELLA LEVA

- Va posta la massima cura nella scelta dello strike, anche in funzione dello spread bid - ask
- Maggiore è la leva e minore sarà l'impegno economico per replicare un Future.
- Maggiore è la leva e più elevato sarà il rischio per la vicinanza dello stop loss level.

STRATEGIE DI TRADING

- I certificati MINI Short possono essere utilizzati anche in intraday per replicare ciò che si può fare con un Future
- E' importante sapere la quantità di certificati da comprare per ottenere la giusta replica di una posizione equivalente in Future

COME REPLICARE UN FUTURE SU..

FUTURE	QUANTITA' MINI FUTURE
FTSEMIB	50.000
MINI FTSEMIB	10.000
EUROSTOXX 50	10.000
MINI S&P500	50.000
BUND	10.000
EURO / DOLLARO	12.500
MINI EURO / DOLLARO	6.250
DAX	25.000

A LEVA FISSA

- Quotati nel segmento dedicato di classe B del SeDeX i certificati a leva costante o fissa consentono di moltiplicare la performance giornaliera del sottostante rispetto alla chiusura del giorno precedente
- Agiscono sia al rialzo che al ribasso
- Prevedono un meccanismo di aggiustamento che impedisce di perdere più del capitale investito in una sola giornata (ad es. leva 5x con variazione del sottostante superiore al 20%)

COMPOUNDING EFFECT

- Per un periodo di tempo superiore ad un giorno la performance dei certificati a leva può differire anche sensibilmente da quella dell'indice di riferimento, moltiplicata per il fattore leva, a causa del cosiddetto compounding effect.
- Questo fenomeno è accentuato in situazioni di elevata volatilità.

	Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Variazione 3 giorni
Indice Dax	100	110 (+10%)	104,5 (-5%)	+4,5%
Leva fissa 4x Dax	100	140 (+40%)	112 (-20%)	+12%

UTILIZZO DI BREVE TERMINE

- A causa del compounding effect, i certificati a leva fissa sono indicati per un trading intraday o di brevissimo termine
- Detenendo la posizione per più giorni si renderebbe necessario un ribilanciamento dell'esposizione al fine di riportarla in linea con le esigenze iniziali di copertura



ASSOCIAZIONE
I T A L I A N A
C E R T I F I C A T I E
P R O D O T T I D I
I N V E S T I M E N T O

CERTIFICATES: FONDAMENTI E STRATEGIE

STRATEGIE CON I CERTIFICATI

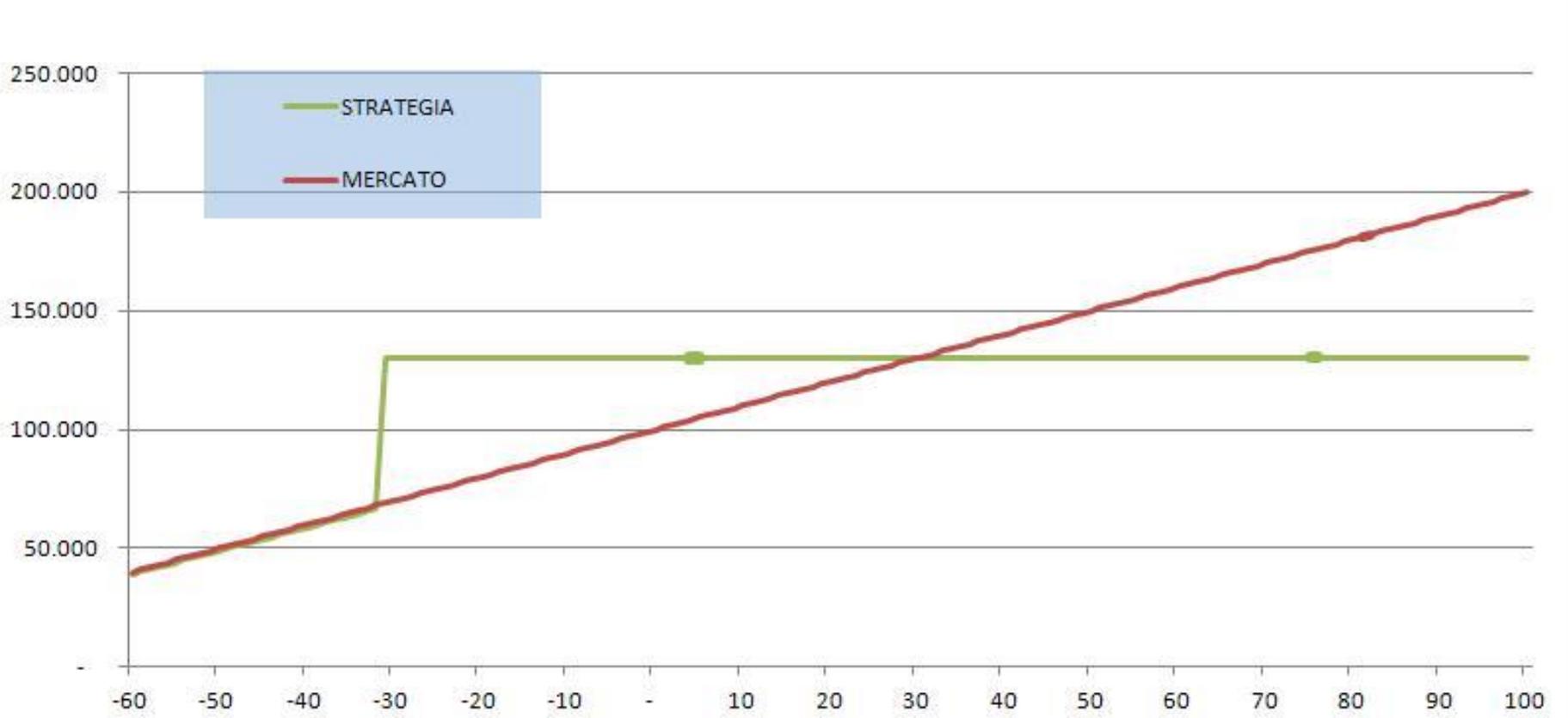
COMBINATA...MULTIPLA

- E' possibile costruire un portafoglio di certificati utilizzando più payoff al fine di ottenere un profilo di rischio rendimento molto interessante:
 - Bonus Cap;
 - Reverse Bonus Cap;
 - Outperformance.

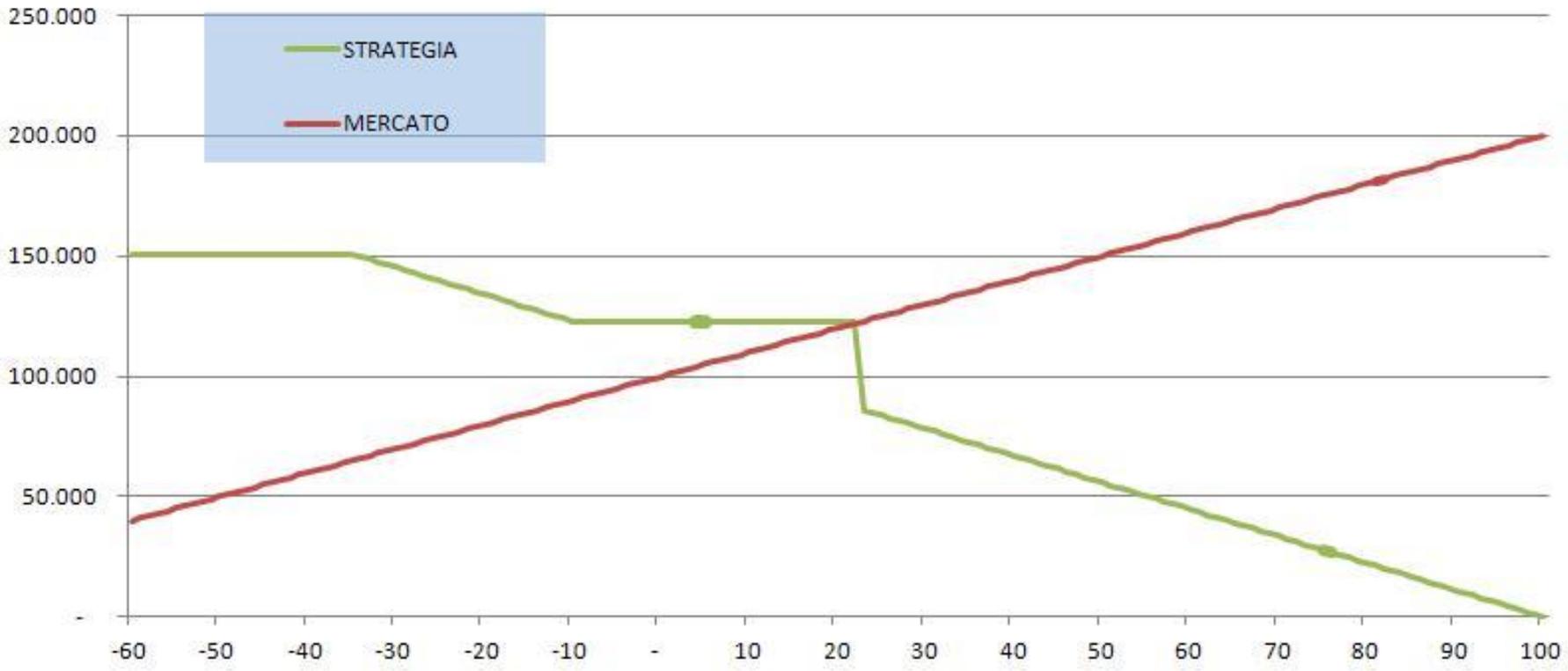
TRE PARTI DI UN COCKTAIL

Nome	Bonus Cap	Reverse Bonus Cap	Outperf. Cap
Strike	3014	4862	2991
Barriera (%)	2110 (70)	6810 (140)	2000 (66)
Bonus € [Cap]	100	110 [135]	[-160]
Part. UP	-	-	150%
Part. Down	-	100%	-
Scadenza	Lug 2017	Lug 2017	Lug 2017
Prezzo	76.65	89.45	103.60
Sott.	Eurostoxx 50	Eurostoxx 50 RT	Eurostoxx 50

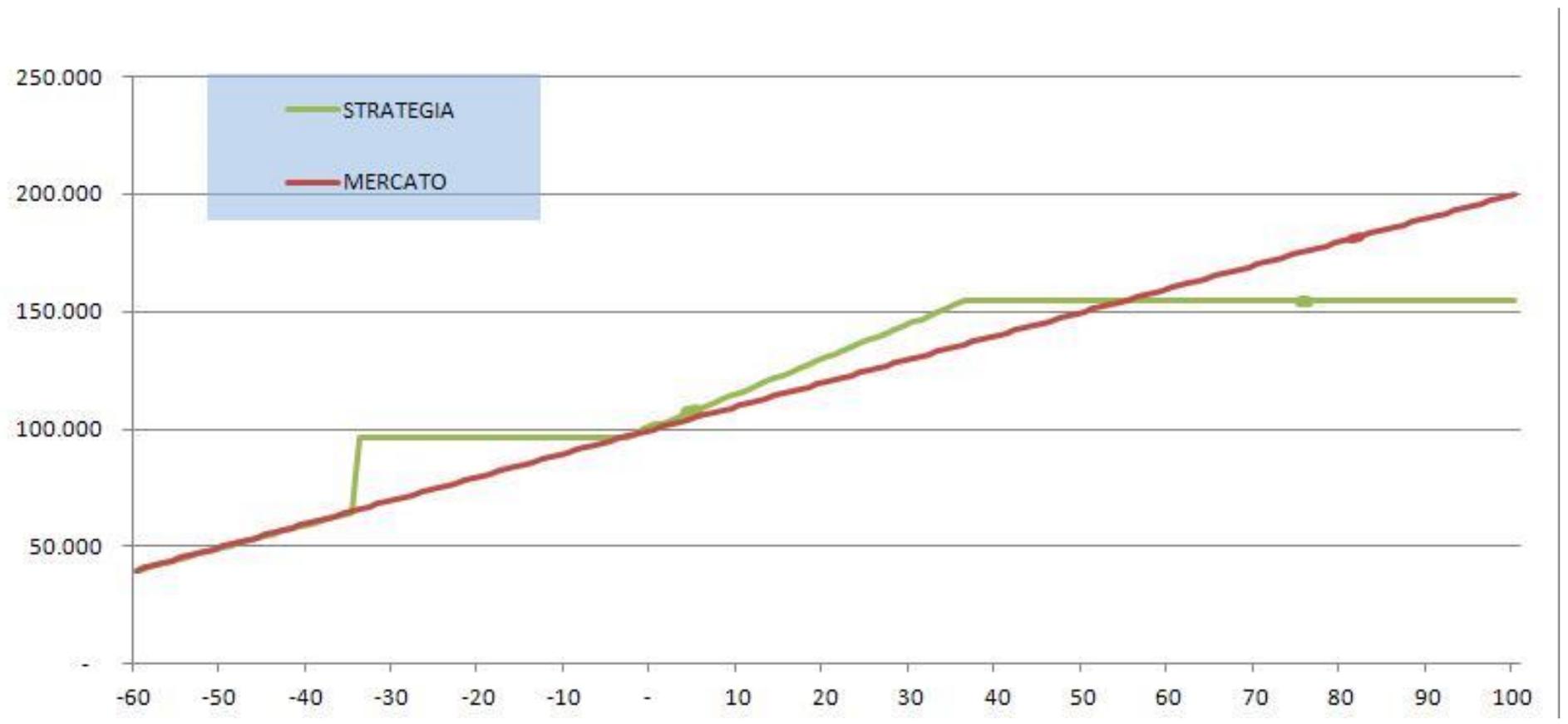
100% BONUS CAP



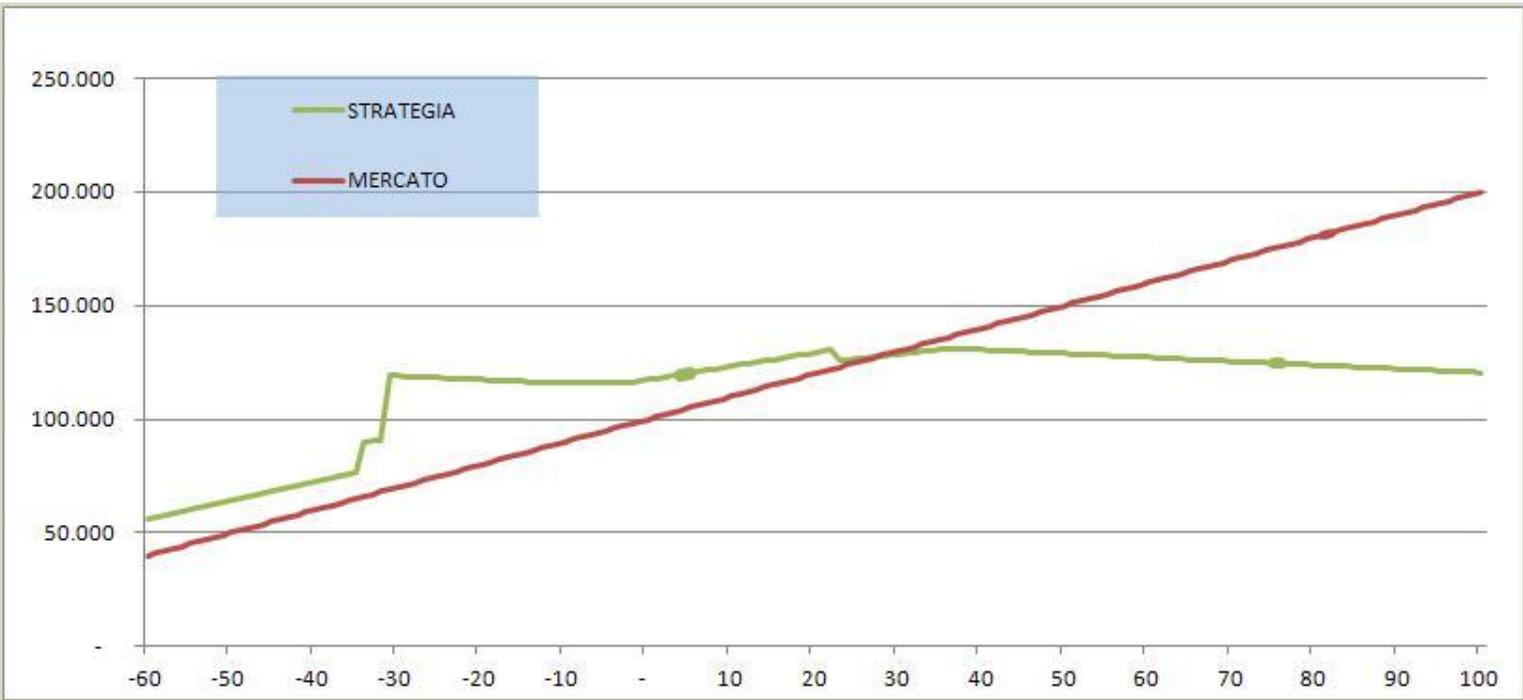
100% REVERSE BONUS CAP



100% OUTPERFORMANCE CAP



STRATEGIA



MERCATO	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%	60%
inv diretto	€ 50.000	€ 60.000	€ 70.000	€ 80.000	€ 90.000	€ 100.000	€ 110.000	€ 120.000	€ 130.000	€ 140.000	€ 150.000	€ 160.000
strategia	€ 64.429	€ 72.806	€ 119.010	€ 117.340	€ 115.670	€ 117.884	€ 123.286	€ 129.242	€ 128.518	€ 130.480	€ 128.810	€ 127.140

performance	-36%	-27%	19%	17%	16%	18%	23%	29%	29%	30%	29%	27%
-------------	------	------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Riproduzione anche parziale vietata

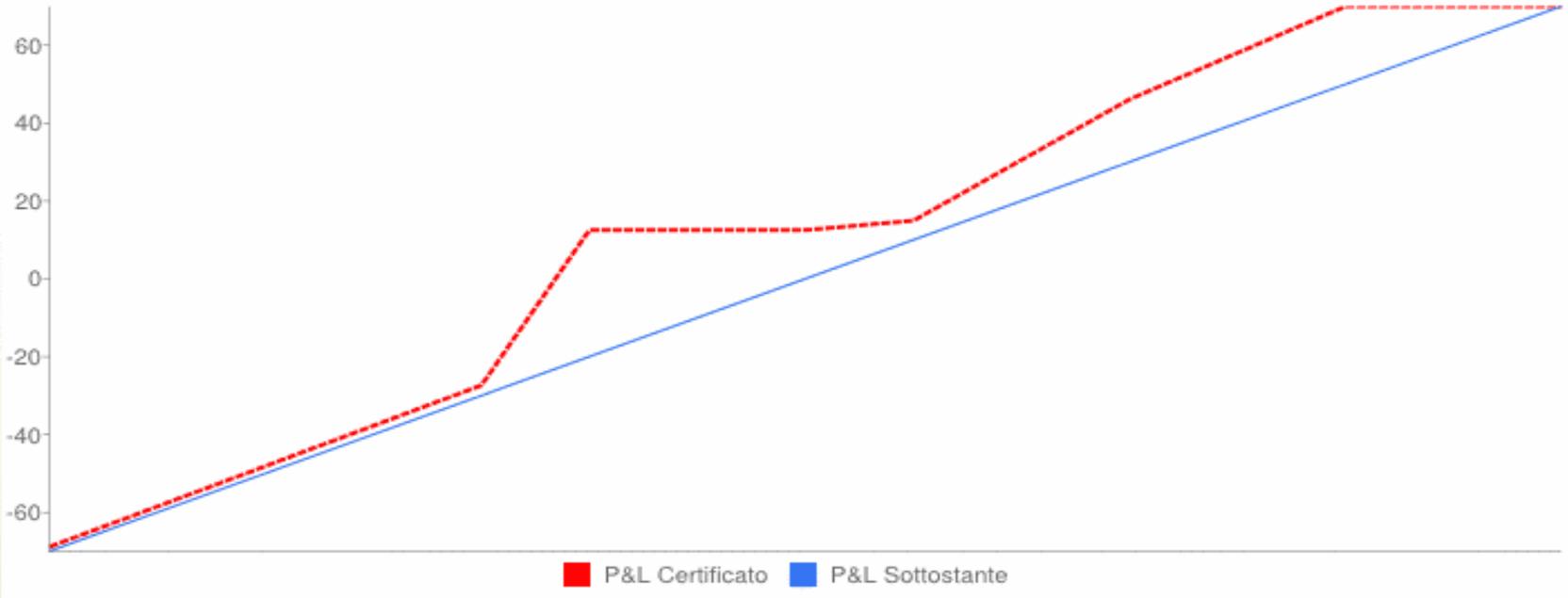
L'ASSIMETRIA DI PAYOFF

+ inserisci in portafoglio + aggiungi a watchlist

[GENERALE](#) |
 [DETTAGLIO](#) |
 [SOTTOSTANTE](#) |
 [ANALISI DI SCENARIO](#) |
 [SCHEDA EMITTENTE](#) |
 [CALENDARIO](#)

Analisi Scenario

Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	3.145,05	5.241,75	7.338,45	8.386,80	9.435,15	10.483,50	11.531,85	12.580,20	13.628,55	15.725,25	17.821,95
Rimborso Certificato	27,66	46,11	64,55	100,00	100,00	100,00	102,15	115,98	129,82	152,50	152,50
P&L % Certificato	-68,86%	-48,11%	-27,35%	12,55%	12,55%	12,55%	14,97%	30,54%	46,11%	71,64%	71,64%

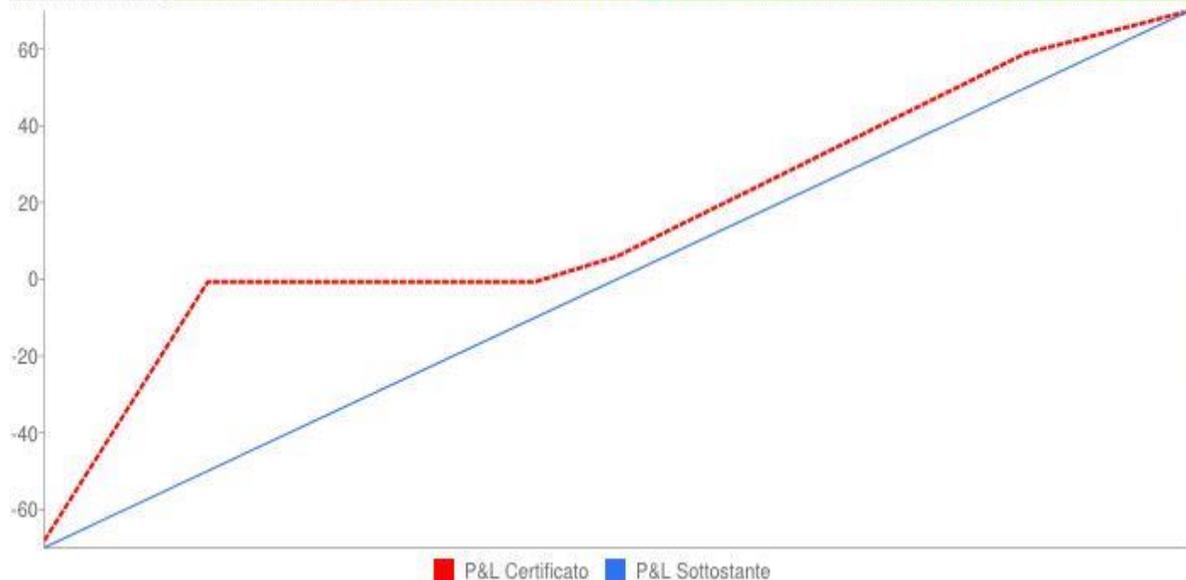


+ inserisci in portafoglio + aggiungi a watchlist

L'ASSIMETRIA CHE GENERA VALORE

BONUS DIGITAL COUPON SU DOW JONES (1010 usd)

Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	5.337,51	8.895,86	12.454,20	14.233,37	16.012,54	17.791,71	19.570,88	21.350,05	23.129,22	26.687,57	30.245,91
Rimborso Certificato	320,04	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.066,78	1.173,46	1.280,14	1.386,82	1.600,18	1.750,00
P&L % Certificato	-68,20%	-0,64%	-0,64%	-0,64%	-0,64%	6,00%	16,60%	27,19%	37,79%	58,99%	73,88%

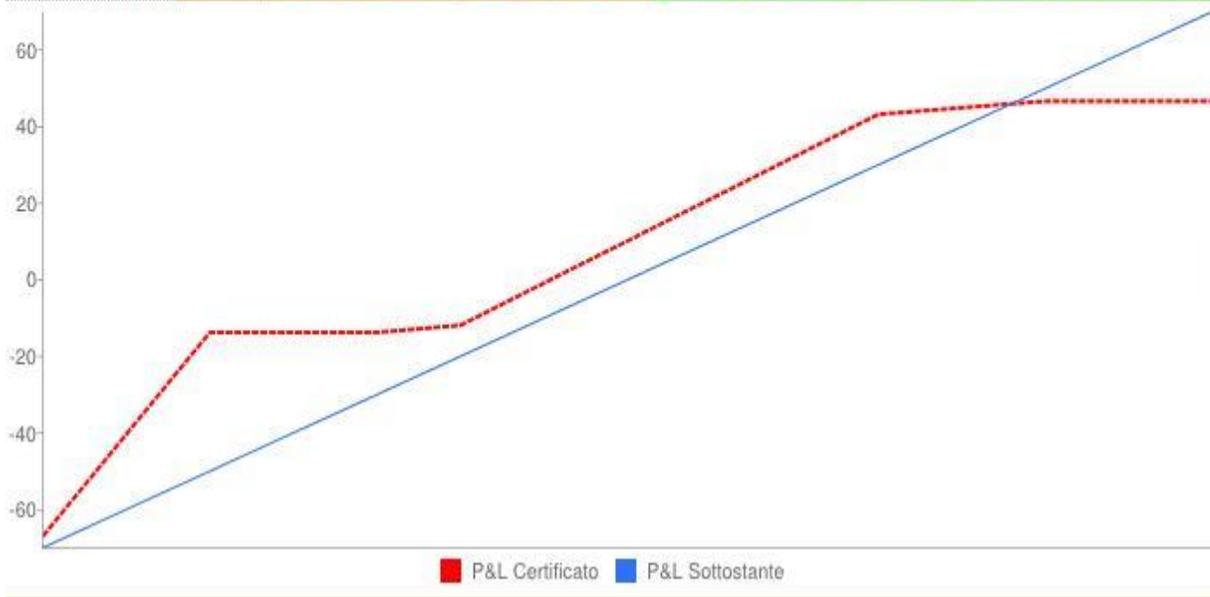


DATA STRIKE	23/10/2014
DATA VALUTAZIONE FINALE	23/10/2019
TIME VALUATION	CLOSE
INIZIO NEGOZIAZIONE	24/11/2014
PREZZO EMISSIONE	1000,00
PREZZO NOMINALE	1000,00
RISCHIO CAMBIO	NO
DIVISA DI NEGOZIAZIONE	USD
STRIKE	16677,9000
MULTIPLIO	0,06000
CAP	175,00%
BONUS	100,00%
PARTECIPAZIONE UP	100,00%
TIPO BARRIERA	DISCRETA
BARRIER VALUATION	CLOSE
BARRIERA DOWN	50,00%
LIVELLO BARRIERA	8338,95
DATA RILEVAZIONE	23/10/2015
CEDOLA	5,00%

L'ASSIMETRIA CHE GENERA VALORE

BONUS CAP SU NIKKEI 225 (1159 usd)

Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	5.277,03	8.795,05	12.313,07	14.072,08	15.831,09	17.590,10	19.349,11	21.108,12	22.867,13	26.385,15	29.903,17
Rimborso Certificato	383,10	1.000,00	1.000,00	1.021,60	1.149,30	1.277,00	1.404,70	1.532,40	1.660,10	1.700,00	1.700,00
P&L % Certificato	-66,95%	-13,72%	-13,72%	-11,86%	-0,84%	10,18%	21,19%	32,21%	43,23%	46,67%	46,67%



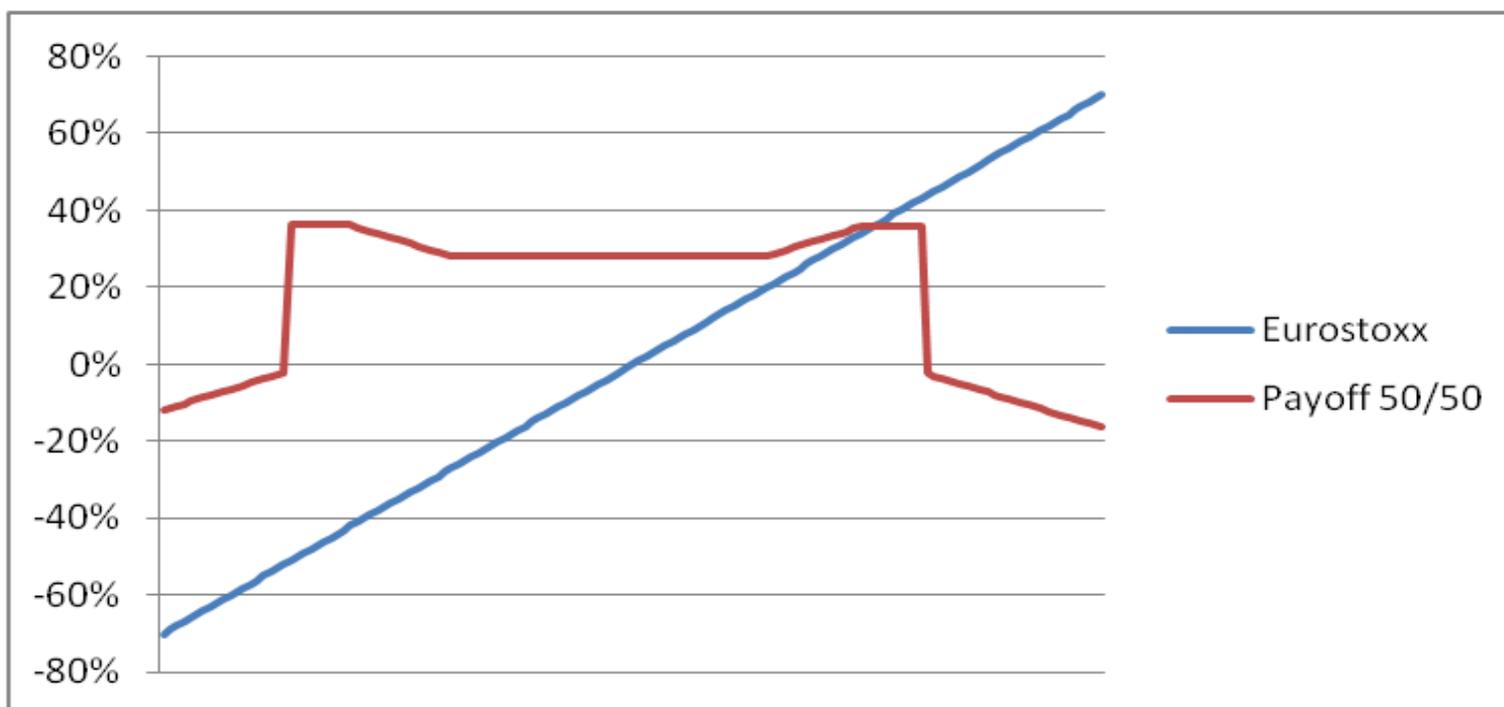
DATA STRIKE	31/05/2013
DATA VALUTAZIONE FINALE	31/05/2018
INIZIO NEGOZIAZIONE	01/08/2013
PREZZO EMISSIONE	1000,00
PREZZO NOMINALE	1000,00
RISCHIO CAMBIO	NO
DIVISA DI NEGOZIAZIONE	USD
STRIKE	13774,5400
MULTIPLO	0,07260
CAP	170,00%
BONUS	100,00%
TIPO BARRIERA	continua
BARRIER VALUATION	CLOSE
BARRIERA DOWN	60,00%
LIVELLO BARRIERA	8264,72

TWIN WIN NEI MERCATI LATERALI

- Quando i mercati sono incerti e caratterizzati da un'assenza di trend, la struttura opzionale sottostante al Twin Win offre l'opportunità di guadagno in entrambe le direzioni;
- Le due barrier options sono “vega negative” e in contesti di bassa volatilità è pertanto più difficile per lo strutturatore proporre caratteristiche attraenti.

COME REPLICARE UN TWIN WIN

- **Bonus (Cap) + Reverse Bonus (Cap)**
- **Stessa scadenza**
- **Stesso sottostante**



COME REPLICARE UN TWIN WIN

NOME	Bonus Cap
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	3189,81 punti
BARRIERA	2392,35 punti
BONUS	121 euro
BARRIERA %	75%
CAP	121 euro
LIVELLO CAP	3859,67 punti
PREZZO	100,8 euro
SCADENZA	16/12/2016
MERCATO	CERT-X

NOME	Reverse Bonus Cap
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50 TR
STRIKE	5725,06 punti
BARRIERA	8156,33 punti
BONUS	106 euro
BARRIERA %	125%
CAP	106 euro
LIVELLO CAP	5381,56 punti
PREZZO	93,1 euro
SCADENZA	16/12/2016
MERCATO	CERT-X

ANALISI DI SCENARIO

BONUS CAP CERTIFICATE - PAYOFF A SCADENZA (no evento barriera)

Var % Sott.	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	23%	30%	40%
Valore Eurostoxx 50	1590,00	1908,00	2226,00	2544,00	2862,00	3180,00	3498,00	3911,40	4134,00	4452,00
Rimborso Bonus Cap	49,85	59,82	69,78	121,00	121,00	121,00	121,00	121,00	121,00	121,00
P&L % Bonus Cap	-50,5%	-40,7%	-30,8%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%	20,0%

REVERSE BONUS CAP CERTIFICATE - PAYOFF A SCADENZA (no evento barriera)

Var % Sott.	-40%	-30%	-20%	-10%	-5%	5%	15%	22%	30%	40%
Valore Eurostoxx 50 (RI)	3492,60	4074,70	4656,80	5238,90	5529,95	6112,05	6694,15	7101,62	7567,30	8149,40
Rimborso Reverse Bonus Cap	106,00	106,00	106,00	106,00	106,00	106,00	106,00	106,00	67,82	57,65
P&L % Reverse Bonus Cap	13,9%	13,9%	13,9%	13,9%	13,9%	13,9%	13,9%	13,9%	-27,2%	-38,1%

ANALISI DI SCENARIO

COMBINAZIONE PORTAFOGLIO - PAYOFF A SCADENZA (no evento barriera)

Var % Sott.	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%
Valore Eurostoxx 50	1590,00	1908,00	2226,00	2544,00	2862,00	3180,00	3498,00	3911,40	4134,00	4452,00
50/50 (96,79)	77,92	82,91	87,89	113,50	113,50	113,50	113,50	94,41	89,33	84,24
P&L 50/50	-19,50%	-14,35%	-9,20%	17,26%	17,26%	17,26%	17,26%	-2,47%	-7,72%	-12,97%
70/30 (98,35)	66,69	73,67	80,65	116,50	116,50	116,50	116,50	105,05	102,00	98,95
P&L 70/30	-32,20%	-25,10%	-18,01%	18,44%	18,44%	18,44%	18,44%	6,80%	3,70%	0,60%

ALCUNE TIPICHE ESIGENZE DI INVESTIMENTO

**Ho azioni in perdita.
Come recuperare?**

I Bonus Cap o Bonus Cap Recovery consentono di accelerare il processo di recupero

Il trend di rialzo del mercato è al termine? Se uscissi e poi continuassero a salire?

Tra i certificati a capitale protetto/protetto condizionato si nascondono diverse opportunità

Ho minusvalenze da recuperare.

Tra i certificati a capitale protetto "sotto 100" si trovano diverse opportunità di recupero

I rendimenti obbligazionari sono sempre più bassi. Quali alternative ho?

I certificati con premi periodici possono offrire ritorni mediamente più alti

LE DOMANDE FREQUENTI

- ① **I rendimenti obbligazionari, in particolare dei BTP, sono sempre più bassi. Come faccio ad avere accesso ad un flusso cedolare soddisfacente?**

IL FASCINO DELLA CEDOLA

- A fronte di un mercato obbligazionario incapace di garantire i rendimenti di un tempo, l'investitore è costretto a guardare al mercato azionario, facendo ricorso a quei titoli caratterizzati da un elevato dividend yield;
- Facendo ciò, tuttavia, decide di esporsi a possibili perdite in conto capitale.

IL FASCINO DELLA CEDOLA

- Il comparto dei certificati di investimento, per propria natura, consente all'investitore di avere accesso a payoff asimmetrici, in grado di rispondere alle mutevoli esigenze;
- Per garantire un alto flusso sotto forma di premio periodico, due sono i prodotti a disposizione degli investitori che rispondono a due differenti esposizioni al rischio:
 - CAPITALE PROTETTO (INCONDIZIONATO);
 - CAPITALE PROTETTO CONDIZIONATO.

CAPITALE PROTETTO (INCONDIZIONATO)

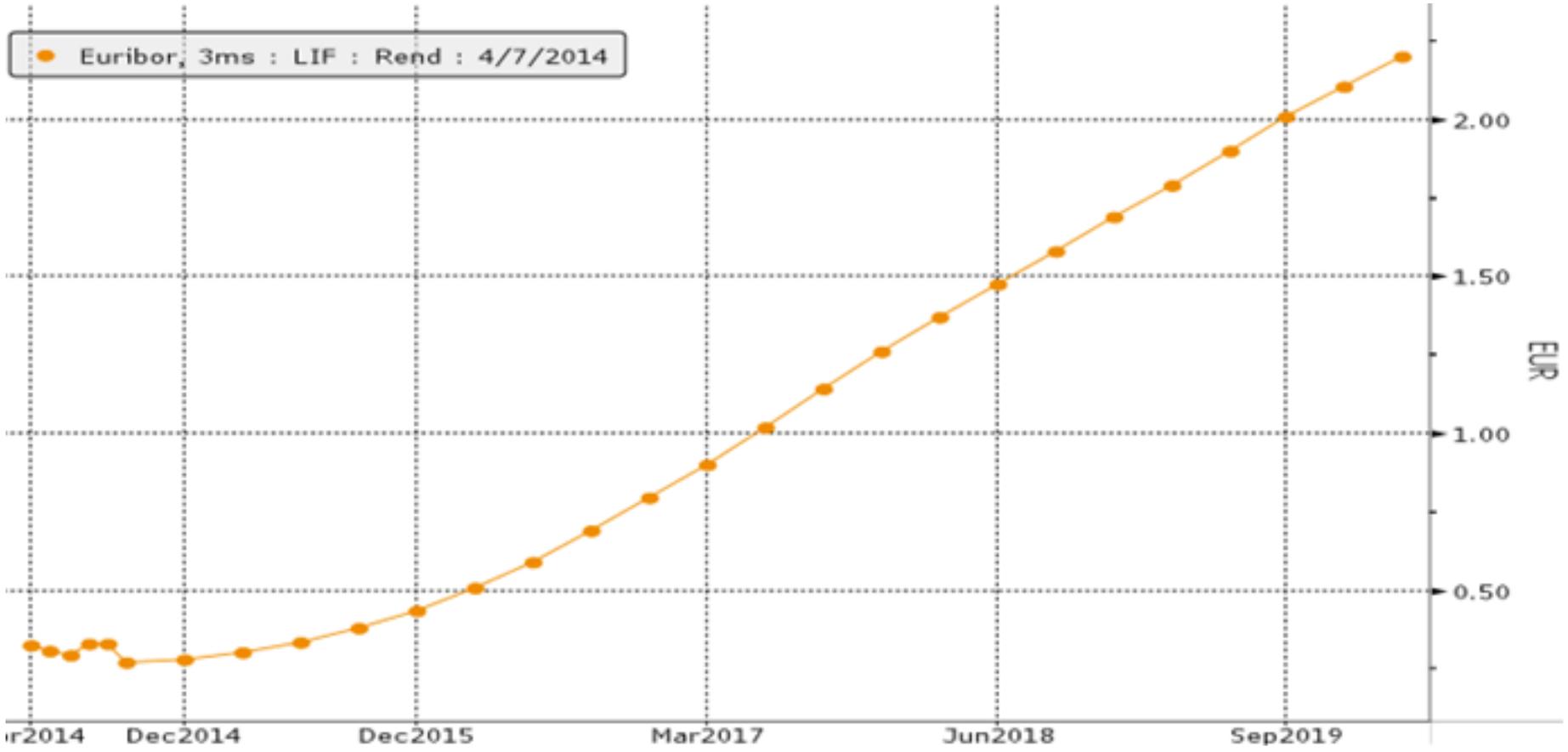
Es. Target Cedola

- A fronte della protezione dell'intero capitale a scadenza, il certificato è in grado di erogare un flusso periodico, qualora nelle finestre di osservazione, a cadenza annuale, il sottostante si trovi almeno al livello iniziale;
- Unico rischio è legato al costo opportunità di impiego di capitale.

TARGET CEDOLA SU EURIBOR 6M

DATE RILEVAMENTO	IMPORTO	TRIGGER									
24/12/2012	1,1625%	0.57%	<table border="1"> <tr> <td>Euribor 6M</td> </tr> <tr> <td>0,591%</td> </tr> <tr> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>1,1625%</td> </tr> <tr> <td>96,45% dello strike</td> </tr> <tr> <td>100 euro</td> </tr> <tr> <td>28/09/2017</td> </tr> <tr> <td>Sedex</td> </tr> </table>	Euribor 6M	0,591%	100%	1,1625%	96,45% dello strike	100 euro	28/09/2017	Sedex
Euribor 6M											
0,591%											
100%											
1,1625%											
96,45% dello strike											
100 euro											
28/09/2017											
Sedex											
26/03/2013	1,1625%	0.57%									
26/06/2013	1,1625%	0.57%									
26/09/2013	1,1625%	0.57%									
24/12/2013	1,1625%	0.57%									
26/03/2014	1,1625%	0.57%									
26/06/2014	1,1625%	0.57%									
25/09/2014	1,1625%	0.57%									
23/12/2014	1,1625%	0.57%									
26/03/2015	1,1625%	0.57%									
25/06/2015	1,1625%	0.57%									
24/09/2015	1,1625%	0.57%									
23/12/2015	1,1625%	0.57%									
23/03/2016	1,1625%	0.57%									
24/06/2016	1,1625%	0.57%									
26/09/2016	1,1625%	0.57%									
23/12/2016	1,1625%	0.57%									
24/03/2017	1,1625%	0.57%									
26/06/2017	1,1625%	0.57%									
26/09/2017	1,1625%	0.591%									

PREVISIONI EURIBOR



LE DOMANDE FREQUENTI

- ② **I corporate Bond offrono rendimenti sempre più bassi, come posso cercare di ottenere rendimenti un pò più elevati?**

Il segmento dei certificati di investimento nel corso degli ultimi due anni ha risposto all'esigenza lanciando sul mercato i Phoenix Certificate.

PHOENIX CON DOPPIA OPZIONE

- I Phoenix appartengono alla categoria dei certificati con protezione condizionata del capitale e alla scadenza proteggono il capitale investito in assenza di evento barriera.
- Nel corso della loro vita prevedono delle date intermedie di rilevazione, in occasione delle quali possono pagare un premio periodico e/o rimborsare anticipatamente il capitale

PHOENIX, PREMIO E/O RIMBORSO

Scheda Sottostante (Basket di azioni worst of)

DESCRIZIONE	STRIKE	PESO
Enel spa	4,35	
Eni spa	19,54	
Fiat Chrysler Automobile	7,705	
Saipem	20,69	
Unicredit	6,755	

Barriera Down

Barriera	Livello	Tipo	Valuation	Data
55 %	0	DISCRETA	CLOSE	

PHOENIX, PREMIO E/O RIMBORSO

DATA RILEVAMENTO	PREMIO PER IL RIMBORSO	TRIGGER	PREMIO PERIODICO (con memoria)	TRIGGER PREMIO PERIODICO
15/12/2014	5 %	100 %	4,2 %	55 %
15/06/2015	5 %	100 %	4,2 %	55 %
14/12/2015	5 %	100 %	4,2 %	55 %
13/06/2016	5 %	100 %	4,2 %	55 %
13/12/2016	5 %	100 %	4,2 %	55 %
13/06/2017	5 %	100 %	4,2 %	55 %
13/12/2017	5 %	100 %	4,2 %	55 %
13/06/2018	5 %	100 %	4,2 %	55 %

OPZIONI BASKET

Opzioni il cui payoff dipende dal valore di un portafoglio, ossia di un paniere di attività.

WORST OF, Il payoff a scadenza dipende dal certificato con la performance più debole

Il valore dell'opzione dipende dalla **CORRELAZIONE** delle attività rischiose

BEST OF, Il payoff a scadenza dipende dal certificato con la performance più brillante

Più le azioni sono correlate meno sono gli scenari con differenze di rendimento notevoli.

FATTORE CORRELAZIONE

- Una variabile importante da considerare è quindi il legame lineare che caratterizza i movimenti dei rendimenti dei vari sottostanti presenti all'interno del basket (correlazione);
- Se i vari titoli avranno un comportamento omogeneo tra di loro l'indice di correlazione sarà prossimo a 1, se invece gli stessi avranno una reattività disomogenea l'indicatore si avvicinerà a 0;
- Questa variabile non è stabile nel tempo e cambia insieme alla volatilità di mercato.

FATTORE CORRELAZIONE PER I BASKET

- L'aumento della correlazione può contribuire ad incrementare il valore dei certificati multi-asset di tipo “worst-of”, indicizzati alla performance del peggior titolo del basket. E viceversa, qualora si assista alla tendenza inversa;
- Per i certificati in cui si osserva la performance media del basket, contesto in cui la diversificazione assume un connotato positivo, l'aumento della correlazione dei titoli determina una riduzione del valore dello strumento.

LE DOMANDE FREQUENTI

③ **Ho azioni in perdita. Come recuperare?**

Per chi ha investito in azioni prima del 2013 le perdite su molti titoli sono ingenti e per chi ha acquistato tra il 2000 e il 2007 in alcuni casi è necessario un rialzo a 3 cifre per tornare in possesso dell'investimento iniziale, nonostante i dividendi ricevuti nel frattempo

SWITCH TO RECOVERY

- In una particolare tipologia di certificati è possibile trovare una risposta che consente di accelerare il processo di recupero;
- Si tratta dei certificati Bonus Cap Recovery, emessi a un prezzo inferiore ai canonici 100 euro per permettere anche psicologicamente di sopportare più agevolmente la chiusura della posizione in perdita.

BONUS CAP RECOVERY

- Il profilo di payoff è quello dei classici Bonus Certificates.
- Alla mancata violazione di una barriera, continua o discreta a scadenza, corrisponde il riconoscimento di un premio.

UN CASO PRATICO

- Sono numerosi gli azionisti Telecom che hanno acquistato titoli a prezzi superiori a 1 euro;
- E' il caso del signor Rossi, che ha comprato 10.000 azioni quando Telecom valeva 1,10 euro e oggi, nonostante il rimbalzo di oltre il 100% dai minimi, è ancora in pesante perdita e necessita di un ulteriore rialzo del 31%, da 0,839 euro correnti, per rivedere gli 11.000 euro investiti.

EASY EXPRESS su TELECOM

STRIKE	0,825
BARRIERA	95%
TIPO BARRIERA	DISCRETA
LIVELLO BARRIERA	0,7838
PREZZO EMISIONE	77
IMPORTO EXPRESS	100
LIVELLO CAP	1,07
SCADENZA	17/06/2016
RIMBORSO TEORICO	100
MERCATO	SEDEX

26/10/2014

TELECOM 0,839	CERTIFICATO 76
-------------------------	--------------------------

SWITCH TO RECOVERY

VAR TIT	-30%	-20%	-10%	-5%	0%	5%	10%	20%	30%
VALORE TIT	0,587	0,671	0,755	0,797	0,839	0,88	0,922	1,00	1,09
RIMBORSO EE	54,81	62,65	70,48	100	100	100	100	100	100
P&L	- 27,9%	- 17,6%	-7,3%	31,6 %	31,6%	31,6%	31,6%	31,6%	31,6%
SALDO PER 10000 AZIONI IN CARICO A 1,1	-5127	-4288	-3449	-3029	-2610	-2191	-1771	-932	-93
SALDO IN € PER 110 EE	-4970	-4109	-3248	=	=	=	=	=	=

LE DOMANDE FREQUENTI

- ④ Il trend di rialzo del mercato è giunto al termine? E se ora che abbiamo recuperato/guadagnato, i mercati dovessero tornare a scendere? E se invece uscissi e poi continuassero a salire?**

Per rispondere a questa domanda, è possibile:

- Alleggerire la posizione o imporsi un take profit;
- Rimanere in posizione accettando il rischio.

CERTIFICATI RITARDATARI

- Anche in questo caso il segmento dei certificati è in grado di rispondere all'esigenza di chi si trova di fronte al dilemma della chiusura della posizione in guadagno;
- Tra i certificati a capitale protetto o capitale protetto condizionato si possono individuare diverse opportunità.

EQUITY PROTECTION CAP su EUROSTOXX 50

SOTTOSTANTE	EUROSTOXX 50	<div style="background-color: #00728f; color: white; padding: 10px; border-radius: 15px; text-align: center;"> <h2 style="margin: 0;">26/10/2014</h2> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="background-color: white; padding: 5px; border-radius: 10px; text-align: center;"> EUROSTOXX50 3130,06 </div> <div style="background-color: white; padding: 5px; border-radius: 10px; text-align: center;"> CERTIFICATO 106,4 </div> </div> </div>
STRIKE	2264,72	
PROTEZIONE	100%	
RIMBORSO MINIMO GARANTITO	100	
RIMBORSO MASSIMO	126	
CAP	126%	
PARTECIPAZIONE UP	100%	
SCADENZA	20/12/2017	
MERCATO	SEDEX	

EQUITY PROTECTION CAP

	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%
ESTOXX 50	1878	2191	2504	2817	3130	3443	3756	4069	4382
RIMBORSO	100	100	110,57	124,39	126	126	126	126	126
P&L	- 6,02%	- 6,02%	3,92%	16,91%	18,42% %	18,42% %	18,42% %	18,42%	18,42%

Il certificato non è prezzato in lettera dal market maker, quindi ipotizziamo un prezzo medio tra il denaro e la lettera pari a **106,4 euro** e pertanto la **perdita massima che si potrà subire è pari al 6,02% se l'Eurostoxx dovesse perdere dal 28% in giù dai valori attuali.**

Se al contrario il valore dell'indice continuasse a salire si avrebbe un **guadagno massimo pari al 18,42% a partire dai 2853,55 punti.**

Se il valore dell'indice dovesse rimanere al livello attuale la performance sarebbe del **18,42%.**

POWER EXPRESS su EUROSTOXX BANKS

STRIKE	141,3
BARRIERA	65%
TIPO BARRIERA	DISCRETA
LIVELLO BARRIERA	91,85
PARTECIPAZIONE UP	150%
TRIGGER	100%
COUPON	7,5% / 15%
SCADENZA	22/12/2016
MERCATO	CERT-X

DATE RILEVAMENTO	IMPORTO
22/12/2014	107,5
23/12/2015	115

02/12/2014	
EUROSTOXX BANKS	CERTIFICATO
141,74	101,79

POWER EXPRESS SU BANCHE AREA EURO

Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	42,52	70,87	99,22	113,39	127,57	141,74	155,91	170,09	184,26	212,61	240,96
Rimborso Certificato	30,09	50,16	100,00	100,00	100,00	100,47	115,51	130,56	145,61	175,70	205,79
P&L % Certificato	-70,44%	-50,73%	-1,76%	-1,76%	-1,76%	-1,30%	13,48%	28,26%	43,05%	72,61%	102,18%



LE DOMANDE FREQUENTI

⑤ **Ho minusvalenze da recuperare e sono alla ricerca di rendimento**

Tra i certificati a capitale protetto quotati sotto la pari, ovvero ad un prezzo inferiore al rimborso minimo garantito* alla scadenza si possono trovare valide opportunità per recuperare le minusvalenze maturate nei 4 anni precedenti;

* salvo default dell'emittente.

I SOTTO 100

- Tali certificati consentono inoltre di puntare a rendimenti anche superiori a quelli già stimabili in funzione del prezzo corrente e del rimborso minimo a scadenza, in virtù della loro esposizione a titoli o indici azionari o a basket di valute

I MIGLIORI SOTTO 100

NOME	SOTT.	PROT.	MERCATO	PREZZO LETTERA	RIMBORSO MINIMO	SCADENZA	REND. ASS.	REND. ANNUO
BORSA PROTETTA	Basket monetario	100%	SEDEX	96,35	100	15/05/2015	3,79%	3,09%
EQUITY PROTECTION	Basket monetario	100%	SEDEX	93,9	100	27/06/2016	6,50%	2,75%
TARGET CEDOLA	Euribor 6M	100%	SEDEX	92,25	100	28/09/2017	8,40%	2,31%
EQUITY PROTECTION SELECT	Basket di azioni	103%	SEDEX	102,7	103	17/04/2014	0,29%	2,19%
EQUITY PROTECTION CAP	Eur/Usd Fixing BCE	100%	SEDEX	92,95	100	20/12/2017	7,58%	1,96%
EQUITY PROTECTION	Basket monetario	100%	CERT-X	922,6	1000	14/02/2019	8,39%	1,67%
BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	100%	SEDEX	96,3	100	29/07/2016	3,84%	1,57%
TARGET CEDOLA	Usd/Eur	100%	SEDEX	95,80	100	31/08/2017	4.38%	1,31%

QUALE VALORE NEI CERTIFICATI CON BARRIERA VIOLATA

- Una volta maturato l'evento knock out nei certificati dotati di barrier options (i.e. Bonus) il payoff del certificato si assimila a quello di un classico Benchmark strike zero;
- La presenza del Cap può tuttavia creare valore implicito prima della scadenza per effetto della “short call” che rimane all'interno della struttura

MPS SOTTO I RIFLETTORI

- Le vicende che hanno coinvolto il titolo Banca Monte Paschi di Siena hanno causato il knock out di numerosi certificati Bonus

ISIN	NOME	SOTTOSTANT E	SCADENZA	STRIKE	CAP	PREZZO SOTT.	PREZZO CERT.	RTS	SCONTO
DE000HV8A240	BONUS CAP	Banca MPS	14/8/2014	0,23	1,19	0,19	69,66	80,1 9	15,11%
DE000HV8A232	BONUS CAP	Banca MPS	16/5/2014	0,23	1,12	0,19	71,13	80,1 9	12,74%
DE000HV8A2G0	BONUS CAP	Banca MPS	20/6/2014	0,22	1,16	0,19	77,79	86,3 9	11,05%

OK..IL PREZZO E' GIUSTO

Nome	Bonus Cap
Strike	0,216 euro
Multiplo	462,962
Bonus/Cap	0,25 euro (115,5%)
Barriera	0,1513 euro (KO)
Scadenza	20/06/2014
Isin	DE000HV8A2G0

BMPS 0,1767 euro

Pool opzioni 0,16 euro

Sconto 10,43%

	Call strike pari a 0	Short Call strike 0,25
Prezzo gamba	0,1767	-0,0174
Dividendi	0,00	0,00
Tempo a scadenza	167	167

COME CONGELARE LO SCONTO

Ask price	75,10 euro
RTS	81,81 euro
Multiplo	462,962
Sconto	8,93%

Strumento	Quantità	Ctrv €
Bonus Cap	1000	75100
Azioni Short	462962	81805



ANALISI SCENARIO COPERTURA

	-20%	-10%	0%	10,0%	20%	25%	35%
BMPS	0,14136	0,15903	0,1767	0,19437	0,21204	0,220875	0,238545
Bonus Cap	65,44	73,62	81,81	89,99	98,17	102,26	110,44
P&L Certificati €	-9655,7	-1475,2	6705,4	14885,9	23066,5	27156,7	35337,3
P&L Copertura €	16361	8181	0	-8181	-16361	-20451	-28632
P&L strategia €	6705,4	6705,4	6705,4	6705,4	6705,4	6705,4	6705,4
Saldo su Ctrv cert	8,93%	8,93%	8,93%	8,93%	8,93%	8,93%	8,93%